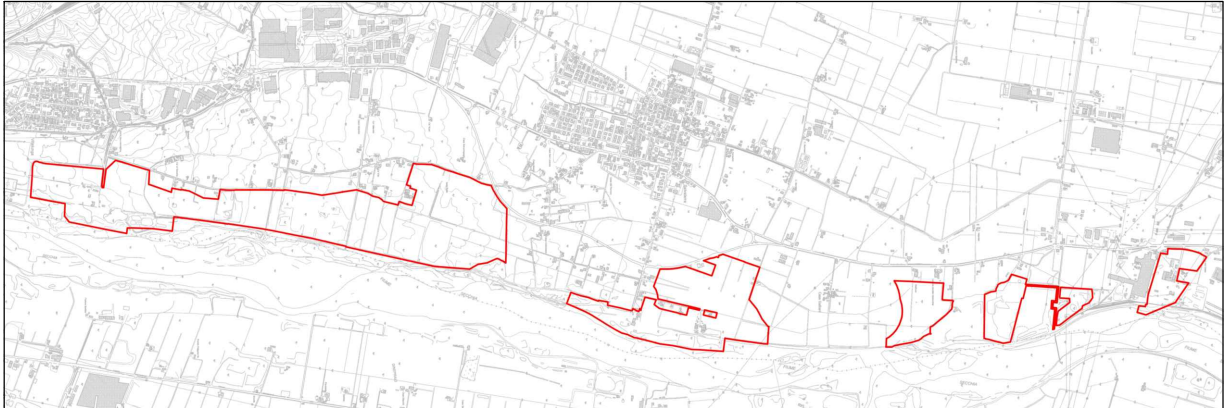


PROVINCIA DI REGGIO – EMILIA



# COMUNE DI CASALGRANDE



## Variante al Piano Attività Estrattive PAE di Casalgrande in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali

(L.R. 24/2017 - L.R. 20/2000 - L.R. 17/1991)

OGGETTO: <b>CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE PROVINCIALI E REGIONALI, RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DELL'INTESA E DELLE CONDIZIONI DEL PARERE MOTIVATO</b>	DATA: <b>Gen.2024</b>
	PRATICA: <b>104/23</b>
PROPONENTE: <b>COMUNE DI CASALGRANDE</b> Piazza Martiri della Libertà n. 1 - Tel 0522-998511 - Fax 0522-841039 - 42013 Casalgrande (RE)	RELAZIONE: <b>R09</b>
IL TECNICO: <b>Ing. Simona Magnani</b> Via Canalina n. 1 - 41040 Polinago (MO) Cell: 328/8156599 - Pec: simona.magnani@ingpec.eu P.IVA: 03130830361 - CF: MGNSMN82M5114623	Revisione: 00- Dic2021: Adozione
	Revisione: 01- Nov2022: Integrazioni
	Revisione: 02- Giu2023: Proposta Controd. Emissione dell'elaborato
	Revisione: 03- Gen2024: Approvazione



FILE: 23-104-CARTIGLI\_Gen24.dwg

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

## INDICE

Premessa	Pag. 01
Riscontro alla Osservazioni/Riserve di Regione Emilia Romagna	Pag. 04
Riscontro alla Osservazioni/ Riserve di Provincia di Reggio Emilia	Pag. 11
Recepimento delle Prescrizioni per l'espressione dell'INTESA di RER e Provincia	Pag. 25
Recepimento delle Condizioni per l'Espressione del PARERE MOTIVATO di VAS	Pag. 30

---

## PREMESSA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 DEL Comune di Casalgrande è stato adottato il documento di "VARIANTE AL PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE IN VARIANTE AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E AGLI STRUMENTI URBANISTICI".

Entro il termine del deposito in PUBBLICAZIONE sono pervenute n.4 osservazioni al Piano adottato dai seguenti soggetti:

- CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.;
- EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A.;
- OSSERVAZIONE DI PRIVATI;
- UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA.

In adempimento alle richieste integrative sollevate da Provincia di Reggio Emilia con lettera prot. 6792 del 16/03/2022 ed a riscontro al contributo di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 2154/2021, con delibera di consiglio comunale n.181 del 25/11/2022 il progetto di variante è stato debitamente integrato e revisionato (cosiddetta Revisione Novembre 2022), dando altresì evidenza alla proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai privati sopraccitati (elaborato R08). Gli elaborati di variante aggiornati sono stati approvati dal Comune di Casalgrande con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022, quindi trasmessi agli Enti Competenti per il proseguo dell'iter istruttorio.

Successivamente ai tempi del deposito sono pervenuti inoltre seguenti pareri:

- AUSL – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI SCANDIANO: Prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022 parere favorevole, considerando, in particolare, la presenza negli elaborati di variante delle indicazioni da seguire in fase attuativa per la definizione delle mitigazioni per il rumore a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA CENTRALE: Parere di merito riguardante la Valutazione d'incidenza concludendo che "le aree di intervento di cui alla Variante al P.A.E., sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".
- REGIONE EMILIA ROMAGNA - UFFICIO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA: Prot. 0018743.u del 07/04/2022: Espressione di Parere Favorevole senza prescrizioni.

- ARPAE – AREA PREVENZIONE AMBIENTALE OVEST – SERVIZIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA: PG/2023/0147139 del 29/08/2023 – Parere Favorevole senza prescrizioni.

Con delibera di Giunta Regionale n.456 del 27/03/2023, Regione Emilia-Romagna ha espresso RISERVE in merito alla variante, così come integrata da Rev. Novembre 2022 approvata dal Comune di Casalgrande con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 55 del 29/03/2023, anche la Provincia esprime le proprie RISERVE al citato documento di variante approvato con DGC n. 181 del 15/11/2022.

Con Delibera di Giunta Comunale n.90 del 22/06/2023, il Comune di Casalgrande ha approvato la proposta di valutazione alle riserve della Regione Emilia Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, alle osservazioni pervenute dai privati durante il periodo di pubblicazione e deposito, nonché i relativi elaborati di variante aggiornati (cosiddetta Revisione Giugno 2023) per la successiva fase di espressione del parere motivato e dell'Intesa da parte della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia per gli aspetti di variante di rispettiva competenza.

Con delibera di Giunta Regionale n.1990 del 20/11/2023, la Regione Emilia Romagna ha deliberato:

- di esprimere l'INTESA in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e contro dedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, formulando prescrizioni;
- di esprimere PARERE MOTIVATO positivo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, con condizioni come da Determina n. 22125 del 24/10/2023 del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Emilia Romagna.

Con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 226 del 22/11/2023 è stato espresso:

- PARERE MOTIVATO positivo di Valutazione Ambientale della variante al PAE del Comune di Casalgrande in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente PSC e RUE, con condizioni, come da esito del Rapporto Istruttorio di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023;

Con Delibera di Consiglio provinciale n. 31 del 28/11/2023 la Provincia di Reggio Emilia ha deliberato:

- di esprimere l'INTESA alle modifiche del PIAE proposte dalla "Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 e contro dedotta con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, con prescrizioni.

Nello specifico, sia Regione Emilia Romagna sia Provincia di Reggio Emilia non hanno ritenuto di condividere la proposta di controdeduzione formulata dal Comune di Casalgrande negli atti approvati con DGC n. 90 del 22/06/2023 relativamente all'incompatibilità della destinazione a Zona Impiantisca del sito id. 25 (Rif. riserva Regionale n.03 e riserva Provinciale n.08).

Rimangono invece confermate le controdeduzioni ed il riscontro alle osservazioni dei privati pervenute durante il periodo di pubblicazione della variante e di cui all'elaborato R08.

A conclusione del procedimento di variante, nelle sezioni che seguiranno sarà dato definitivo riscontro alle RISERVE provinciali e regionali, emendandone i contenuti alla luce delle Prescrizioni

sull'INTESA e delle Condizioni di PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale come richiesto da RER e Provincia.

Conseguentemente è redatta la versione finale controdedotta degli elaborati di variante (Rev. Gen.2024), così come revisionati, aggiornati ed adeguati a tutti i Contributi, Osservazioni, Pareri, Riserve, Prescrizioni e Condizioni e Controdeduzioni maturate durante il processo di partecipazione, condivisione e confronto della Variante.

Riserva                    **N. 01**

Presentatore            **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DGR 456 DEL 27/03/2023**

Oggetto della Riserva: VALUTAZIONE DI ORDINE GENERALE E NORMATIVO - RESIDUI

### **Testo della Riserva**

Si evidenzia nuovamente il notevole quantitativo di materiale residuo pianificato e non scavato, relativo sia al PIAE 2002 che a quello precedente.

Negli ultimi due anni (2021 e 2022), tuttavia, la tendenza produttiva del comparto è aumentata, raggiungendo volumi di circa 250.000 m3 /annui e risultano avviate nuove procedure autorizzative per circa ulteriori 570.000 m3.

Per quanto detto sopra e considerando le prospettive di realizzazione di nuove opere pubbliche, legate anche all'attuazione del PNRR, si ritiene che la revisione dei fabbisogni e quindi dei residui, possa essere rimandata ad una successiva fase di pianificazione riguardante la variante generale al PIAE di Reggio Emilia, fase che si auspica venga intrapresa a breve, considerata l'anzianità dello strumento.

In particolare, i fabbisogni e la necessità dei materiali dovranno essere verificati nell'ottica di adeguamento del PIAE alla definizione da parte della Regione del fabbisogno regionale di inerti, così come disposto dall'art.12, comma 4, sezione II delle NTA del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB).

Si invita inoltre l'amministrazione comunale, in accordo con la Provincia, a prevedere cronoprogrammi rigorosi e idonei meccanismi di riduzione progressiva dei residui da inserire nel Piano di Coordinamento Attuativo (PCA).

Riscontro alla Riserva            **Parzialmente Accolta**

#### Riscontro

In attesa di una revisione di fabbisogni dei materiali estrattivi competente a Provincia di Reggio Emilia, e pertanto di una conseguente eventuale revisione dei volumi di pianificazione assegnati al Comparto estrattivo di Casalgrande ad opera di una diversa fase di pianificazione di PIAE, il PCA conseguente all'approvazione del presente PAE var 2021 avrà ad oggetto la pianificazione dei volumi residui relativi al vigente PIAE2002 e precedenti.

La variante 2021 del PAE del Comune di Casalgrande conferma pertanto l'ammontare dei volumi residui assegnati al comparto estrattivo di Casalgrande da PIAE 2002 e precedenti.

Ad oggi, in assenza di una diversa quantificazione dei fabbisogni e nelle more della quantificazione derivanti da quanto disposto da Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), non è possibile definire i meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili richiesti. Piuttosto è possibile agire secondo una regolamentazione della loro attivazione e attuazione secondo cronoprogramma.

A tale proposito, si ribadisce come l'Amministrazione comunale, sensibile a questa problematica, abbia già voluto introdurre nel PAE var 2021 particolari disposizioni normative (art. 6.2 co.2bis) di cronoprogramma in modo da vincolare l'attivazione di nuove previsioni estrattive, quindi l'apertura e/o l'approfondimento di nuove cave secondo nuove autorizzazioni estrattive, all'essere in regola con il cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino.

Tuttavia, al fine di ribadire e approfondire in maniera più specifica tale disposizione normativa anche a livello di PCA, si propone di integrare l'elenco dei contenuti del PCA di cui al co. 2bis dell'art. 6.1 delle NTA di PAE var 2021 con il seguente punto:

**Art.6.1 2bis** *E' compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale "Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20", da approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..*

- **Adottare opportune regolamentazioni per disciplinare in maniera specifica l'attivazione e/o l'esercizio delle previsioni estrattive in conseguenza alla mancata attuazione dei relativi cronoprogrammi di attuazione, anche in merito a quanto normato dall'art. 6.2 co.2bis**

Riserva **N. 02**

Presentatore **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DGR 456 DEL 27/03/2023**

Oggetto della Riserva: AMPLIAMENTO ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – ESCLUSIONE DALLE ZI DELLE AREE IMPIANTISTICHE INSISTENTI IN AMBITI DI TUTELA DI ART. 18 DEL PTPR

**Testo della Riserva**

Si ritiene che l'aggiornamento delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione degli inerti – ZONE IMPIANTO ZI non possa interessare la tutela dell'Art. 18 del PTPR "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 41 del PTCP) in cui non sono consentite attività estrattive, né di lavorazione di inerti e nella valutazione di compatibilità degli impianti esistenti debbano esplicitamente essere evidenziate come criticità tutte le interferenze con tale tutela.

In particolare, la ripermimetrazione delle zone ZI n. 15 e n. 31 dovrà escludere le porzioni ricadenti all'interno della tutela di cui all'art. 18 del PTPR.

Riscontro alla Riserva **Accolta**

Riscontro

All'interno degli elaborati tecnici del PAE var 2021, compreso cartografie, relazioni tecniche e Valsat, è stata recepita la riserva espressa da Regione Emilia Romagna e da Provincia di Reggio Emilia (Riserva 09).

La sussistenza di porzioni di aree impiantistiche (siti id. 15 e 31), seppur modeste, destinate a piazzale di stoccaggio, piste di transito e bacini di decantazione delle acque di lavaggio ghiaia, ricomprese in ambiti di tutela di cui all'art. 18 del PTPR e art. 41 del PTCP, è stata evidenziata negli elaborati di variante come "criticità" e così superata:

- Assegnazione a tali superfici della zonizzazione ZR. Le superfici, ad oggi utilizzate a servizio dell'area impianto, sono quindi confermate nel PAE var 2021 con esclusivi obblighi di recupero e rilascio.
- Inserimento di Prescrizione specifica nella scheda di progetto dei siti id. 15 e 31 e all'art. 14 co. 4.4, in merito alle tempistiche di rilascio: "Le porzioni di aree impiantistiche dei siti id. 15 e 31 ricadenti entro gli ambiti di art. 41 del PTCP "Alvei e invasi" dovranno essere portate a recupero, e quindi al rilascio, entro 12 mesi dall'approvazione del PAEvar2021. Sono fatte salve le superfici occupate con bacini di decantazione delle acque di risulta dal lavaggio ghiaia, confermati nella loro funzione per completarne l'azione di recupero morfologico fino a loro completa ricolma, con successivo obbligo di rilascio"



Riserva **N. 03**

Presentatore **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DGR 456 DEL 27/03/2023**

Oggetto della Riserva: ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – RICONOSCIMENTO DI INCOMPATIBILITA' DELLA ZI SITO ID. 25

### Testo della Riserva

Per quanto concerne l'area ZI n. 25, l'impianto attualmente insediato (impianto Ravazzini S.r.l.) deve essere riconosciuto come incompatibile, poiché attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR.

Pertanto, la medesima area n. 25 non può essere riconosciuta come ZI-Zona di impianto, ma deve mantenere la destinazione Zona di Riassetto Ambientale – ZR

Riscontro alla Riserva **Accolta**

Riscontro come emendato dalle Prescrizioni per l'espressione dell'INTESA e delle Condizioni del PARERE MOTIVATO di VALSAT (vedi riscontro n.15)

L'area impiantistica id.25 sarà oggetto di variazione di zonizzazione da ZI a ZR, ~~confermando la natura di ZI temporanea~~ (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) ~~esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo~~. Al fine di favorire il rilascio del sito dell'attività autorizzata con AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018, l'attività sul sito id. 25 "Impianto Ravazzini" sarà permessa esclusivamente fino alla scadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale citata, al termine della quale dovrà darsi seguito al Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle destinazioni d'uso previste dal PAE.

Come riportato esplicitamente nella scheda tecnica del sito id. 25 e nelle NTA di PAE var 2021 (art. 14 co.4.3 delle NTA) è quindi confermata la seguente prescrizione specifica:

~~"L'esercizio dell'attività è consentito in via temporanea di recupero di rifiuti non pericolosi da costruzioni e demolizione C&D esistente all'interno del sito id. 25 sarà possibile esclusivamente fino alla scadenza naturale dell'AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018. Non sarà più possibile né prorogare, né rinnovare l'autorizzazione in essere. Entro 3 (tre) mesi dall'Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l'onere per la riqualificazione ambientale del sito.~~

~~Con almeno 1 anno di anticipo rispetto la scadenza del citato atto, o comunque alla dismissione dell'attività qualora intervenisse in maniera anticipata, Entro 12 (dodici) mesi dall'Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d'uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di~~



garanzie finanziarie e le modalità d'intervento per rilascio del sito. ~~per il successivo rilascio del sito compatibilmente alla destinazione d'uso Agro-Bio Naturalistica pianificata.~~“

L'esigenza della presentazione di un progetto di Riassetto Ambientale del sito è dettata dalla sua originaria natura di ex cava, mai interessata da collaudo.

La scheda di progetto del sito id. 25 è inoltre integrata con gli interventi e le attività ammesse, quali:

- Esercizio temporaneo dell'esistente attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, come disciplinata dall'AUA DET-AMB-2018-4749
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica e di ogni altra attrezzatura presente a servizio dell'attività
- realizzazione di attrezzature per il monitoraggio ambientale e costruzione di opere per la mitigazione e compensazione degli impatti
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

Riserva **N. 04**

Presentatore **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DGR 456 DEL 27/03/2023**

Oggetto della Riserva: ZONE DESTINATE AD IMPIANTI (ZI) – CONCESSIONI DEMANIALI CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.

### **Testo della Riserva**

In relazione all'impianto di lavorazione Calcestruzzi Corradini S.p.A., situato al confine con il Comune di Rubiera, di cui si prevede l'ampliamento in cartografia, la stessa Ditta ha chiarito di essere a tutt'oggi ancora in attesa dell'atto di rinnovo della concessione, con relative modifiche nel frattempo intercorse. La Ditta sottolinea di corrispondere regolarmente i dovuti canoni annuali, compreso quelli pregressi.

Si sottolinea quindi che l'ampliamento potrà essere approvato solo a termine procedimento, dopo che si sia pervenuti a una regolare concessione. Dovranno in ogni caso essere escluse dall'ampliamento le aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR.

Riscontro alla Riserva **Accolta**

Riscontro [come emendato dalle Prescrizioni per l'espressione dell'INTESA e delle Condizioni del PARERE MOTIVATO di VALSAT \(vedi riscontro n.16\)](#)

Le schede tecniche dei siti id. 1 e 31 sono aggiornate con la seguente prescrizione:

L'ampliamento delle aree impiantistiche in area demaniale, con esclusione in ogni modo delle aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR, potrà autorizzarsi e concretizzarsi solo all'ottenimento di regolare e definitiva concessione di occupazione.

Riserva                    **N. 05**

Presentatore            **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DGR 456 DEL 27/03/2023**

Oggetto della Riserva: VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE E ALLA IDROGEOLOGIA DEI LUOGHI

### **Testo della Riserva**

Nelle singole Schede dei siti estrattivi viene sempre citato uno studio idrogeologico di cui non è chiara l'attribuzione e l'anno di svolgimento e che sarà comunque opportuno aggiornare, in relazione alle peculiarità geologiche e idrogeologiche locali, nell'ambito della redazione del PCA.

Riscontro alla Riserva    **Accolta**

### Riscontro

E' demandato al quadro conoscitivo del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento. Si propone pertanto di integrare l'elenco dei contenuti del PCA di cui al co. 2bis dell'art. 6.1 delle NTA di PAE var 2021 con il seguente punto:

**Art.6.1 2bis** *E' compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale "Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20", da approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..*

- **In relazione alla presenza di campi pozzi ad uso idropotabile, il Quadro Conoscitivo di PCA dovrà contenere l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento utilizzando anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale delle previsioni estrattive.**

Riserva **N. 06**

Presentatore **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Distinzione ammissibilità Impianti di recupero C&D dai restanti impianti

### Testo della Riserva

Preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTA si ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:

- a. distinguere l'ammissibilità degli impianti di recupero C&D - definiti secondo quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e sempre ammessi qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava - dai restanti impianti non classificabili come impianti di prima lavorazione del materiale estratto, per i quali valgono le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 40 del PTCP, che regolamentano attività, interventi ammessi e modalità autorizzative degli stessi;
- b. integrare, comunque, il comma 9 dell'art. 8 delle NTA con la dicitura "solo se esplicitamente previsto dalla specifica "Scheda di progetto" relativa a ciascuna zona";

Riscontro alla Riserva **Accolta**

### Riscontro

Le Norme Tecniche di PAE var 2021 sono modificate all'art. 8 co.9 ed integrate con il co.9 bis

NTA PAE var 2021 – versione adottata Art. 8 co.9	NTA PAE var 2021 – versione controdedotta Art. 8 co.9 e 9bis
<b>Art. 8 co.9</b> .. (omissis)... 9 In queste zone è altresì consentita l'installazione di impianti per il confezionamento dei prodotti lavorati, e di produzione di conglomerati cementizi e/o bituminosi o	<b>Art. 8 co.9 e 9bis</b> .. (omissis)... 9 <b>Solo se esplicitamente previsto dalla specifica "scheda di progetto" relativa a ciascun sito, in ZI è altresì consentita l'installazione di impianti per il</b>

<p>per il trattamento dei materiali provenienti da demolizioni edilizie per la produzione di inerti, purché abbinati a quelli utilizzati per le operazioni di prima lavorazione dei materiali litoidi.</p> <p>.. (omissis)...</p>	<p>confezionamento dei prodotti lavorati, e di produzione di conglomerati cementizi e/o bituminosi. <del>e per il trattamento dei materiali provenienti da demolizioni edilizie per la produzione di inerti, purché abbinati a quelli utilizzati per le operazioni di prima lavorazione dei materiali litoidi.</del></p> <p>Con riferimento agli impianti non classificabili come impianti di prima lavorazione del materiale estratto ricadenti nella “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 40 del PTCP, sono consentiti esclusivamente interventi di ammodernamento, di ampliamento e/o di riassetto organico degli impianti esistenti, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine. Tali programmi dovranno specificare gli interventi previsti di trasformazione strutturale e di processo, ivi compresi quelli volti ad adempiere a disposizioni e/o ad obiettivi di tutela dell'ambiente, nonché i conseguenti adeguamenti di natura urbanistica ed edilizia, facendo riferimento ad ambiti circostanti gli impianti esistenti. Previa l'acquisizione dei pareri necessari e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei suddetti programmi, l'Amministrazione comunale rilascia i relativi provvedimenti abilitativi in conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia comunale ed in coerenza con i medesimi suddetti programmi.</p> <p>9bis Solo se esplicitamente previsto dalla specifica “scheda di progetto” relativa a ciascun sito, in ZI è ammessa l'installazione e l'esercizio di impianti di recupero di rifiuti da Costruzione e demolizione (C&amp;D), come definiti secondo quanto disposto dal Piano regionale di gestione rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava provenienti dall'attività estrattiva di cui al co.8.</p> <p>.. (omissis)...</p>
---	--

Riserva **N. 07**

Presentatore **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Interventi e Attività ammesse

### **Testo della Riserva**

Preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTAsi ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:

c. definire esplicitamente gli interventi e le attività ammesse nelle schede di progetto relative ai diversi impianti;

Riscontro alla Riserva **Accolta**

### Riscontro

All'interno delle schede di progetto di ciascun'area impiantistica è stata introdotta un'apposita sezione riportante gli impianti e le attività ammessi anche in relazione alla necessità di superare le criticità e le interferenze con le disposizioni di tutela di art. 40 e 41 del PTCP, distinguendo altresì fra aree impianto consolidate e nuove aree di ampliamento.

Di seguito un estratto delle schede di progetto:

### **Sito n. 1 - INTERVENTI E ATTIVITA' AMMESSI**

Interventi e attività ammessi nell'area impiantistica consolidata:

- lavorazione di materiali litoidi provenienti da attività estrattive con relative installazioni, attività di servizio, monitoraggio, mitigazione impatti, altre attività accessorie compreso bacini e vasche di decantazione delle acque di lavaggio ed ogni altra attrezzatura a servizio delle attività di lavorazione e delle maestranze (art. 8 co.8 NTA del PAE)
- Confezionamento dei prodotti lavorati, produzione di conglomerati cementizi e relative attività ed attrezzature di servizio. Per tali impianti sono ammessi esclusivamente interventi di ammodernamento, di ampliamento e/o di riassetto organico dell'esistente, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine (art. 8 co.9 NTA del PAE) – installazioni ammesse esclusivamente al di fuori della fascia A del PAI
- Installazione ed esercizio di impianti di recupero di rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava provenienti dall'attività estrattiva (art. 8 co. 9bis NTA del PAE) – attività ammessa esclusivamente al di fuori della fascia A e B del PAI
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

Interventi e attività ammessi nell'area di ampliamento:

- Operazioni di servizio alla prima lavorazione di materiali litoidi provenienti dall'attività estrattiva quali: stoccaggio dei materiali litoidi lavorati o grezzi, carico, scarico, trasporto e manovra mezzi, parcheggio e viabilità di collegamento;
- realizzazione di attrezzature per il monitoraggio ambientale e costruzione di opere per la mitigazione e compensazione degli impatti
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

### **Sito n. 15 - INTERVENTI E ATTIVITA' AMMESSI**

Interventi e attività ammessi nell'area impiantistica consolidata:

- lavorazione di materiali litoidi provenienti da attività estrattive con relative installazioni, attività di servizio, monitoraggio, mitigazione impatti, altre attività accessorie compreso bacini e vasche di decantazione delle acque di lavaggio ed ogni altra attrezzatura a servizio delle attività di lavorazione e delle maestranze (art. 8 co.8 NTA del PAE)
- Confezionamento dei prodotti lavorati, produzione di conglomerati cementizi e relative attività ed attrezzature di servizio. Per tali impianti sono ammessi esclusivamente interventi di ammodernamento, di ampliamento e/o di riassetto organico dell'esistente, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine (art. 8 co.9 NTA del PAE) – installazioni ammesse esclusivamente al di fuori della fascia A del PAI
- Installazione ed esercizio di impianti di recupero di rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava provenienti dall'attività estrattiva (art. 8 co. 9bis NTA del PAE) – attività ammessa esclusivamente al di fuori della fascia A e B del PAI
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)



### **Sito n. 25 - INTERVENTI E ATTIVITA' AMMESSI**

- Esercizio temporaneo dell'esistente attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, come disciplinata dall'AUA DET-AMB-2018-4749
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica e di ogni altra attrezzatura presente a servizio dell'attività
- realizzazione di attrezzature per il monitoraggio ambientale e costruzione di opere per la mitigazione e compensazione degli impatti
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

### **Sito n. 31 - INTERVENTI E ATTIVITA' AMMESSI**

Interventi e attività ammessi nell'area impiantistica consolidata:

- lavorazione di materiali litoidi provenienti da attività estrattive con relative installazioni, attività di servizio, monitoraggio, mitigazione impatti, altre attività accessorie compreso bacini e vasche di decantazione delle acque di lavaggio ed ogni altra attrezzatura a servizio delle attività di lavorazione e delle maestranze (art. 8 co.8 NTA del PAE)
- Confezionamento dei prodotti lavorati, produzione di conglomerati cementizi e relative attività ed attrezzature di servizio. Per tali impianti sono ammessi esclusivamente interventi di ammodernamento, di ampliamento e/o di riassetto organico dell'esistente, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine (art. 8 co.9 NTA del PAE) – installazioni ammesse esclusivamente al di fuori della fascia A del PAI
- Installazione ed esercizio di impianti di recupero di rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava provenienti dall'attività estrattiva (art. 8 co. 9bis NTA del PAE) – attività ammessa esclusivamente al di fuori della fascia A e B del PAI
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

Interventi e attività ammessi nell'area di ampliamento:

- Operazioni di servizio alla prima lavorazione di materiali litoidi provenienti dall'attività estrattiva quali: stoccaggio dei materiali litoidi lavorati o grezzi, carico, scarico, trasporto e manovra mezzi, parcheggio e viabilità di collegamento;
- realizzazione di attrezzature per il monitoraggio ambientale e costruzione di opere per la mitigazione e compensazione degli impatti
- Ogni altro intervento finalizzato al recupero morfologico e vegetazionale delle aree (art. 8 co.4 NTA del PAE)

Riserva **N. 08**

Presentatore **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Incompatibilità del Sito n.25 con la classificazione ZI

### Testo della Riserva

Preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTAsi ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:

- d. riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, si rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Non si ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti;

Riscontro alla Riserva **Parzialmente Accolta**

Riscontro - Vedi Riscontro alla Riserva di Regione Emilia Romagna n. 03 [come emendato dalle Prescrizioni per l'espressione dell'INTESA e delle Condizioni del PARERE MOTIVATO di VALSAT \(vedi riscontro n.15\)](#)

L'area impiantistica id.25 sarà oggetto di variazione di zonizzazione da ZI a ZR, [confermando la natura di ZI temporanea](#) (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) [esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo](#). Al fine di favorire il rilascio del sito dell'attività autorizzata con AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018, l'attività sul sito id. 25 "Impianto Ravazzini" sarà permessa [esclusivamente fino alla scadenza della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale citata, al termine della quale dovrà darsi seguito al Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle destinazioni d'uso previste dal PAE.](#)

L'attività è stata regolarmente autorizzata dal servizio SAC-Reggio Emilia di ARPAE il 18/09/2018 e recentemente volturata alla Ditta Gariselli Scavi S.r.l. di Castellarano con atto DET-AMB-2022-6492 del 19/12/2022 dal medesimo servizio ARPAE che ha ribadito la validità della scadenza del

precedente atto. Considerato anche questo recente atto, l'Amministrazione Comunale di Casalgrande non ritiene di fissare tempistiche di rilascio maggiormente stringenti rispetto quanto già autorizzato da ARPAE-SAC, confermando pertanto la permanenza massima dell'attività insediata fino alla scadenza naturale del titolo abilitativo vigente [senza alcuna possibilità di prorogare ulteriormente, né rinnovare l'autorizzazione in essere.](#)

Sono inoltre introdotte sia a livello normativo che di prescrizioni specifiche le seguenti stringenti tempistiche:

- Entro 3 (tre) mesi dall'Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l'onere per la riqualificazione ambientale del sito.
- Entro 12 (dodici) mesi dall'Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d'uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di garanzie finanziarie e le modalità d'intervento per rilascio del sito da attuarsi entro il 2033.

L'esigenza della presentazione di un progetto di Riassetto Ambientale del sito è dettata dalla sua originaria natura di ex cava, mai interessata da collaudo.

Riserva                    **N. 09**

Presentatore            **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: AMMISSIBILITA' DELLE ZI – Stralcio da ZI delle aree interessate dalle Tutele art. 41 PTCP

### **Testo della Riserva**

Preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTAsi ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:

- e. dovranno essere stralciate le porzioni di ZI interessate dalle tutele di cui all'art. 41 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP, nelle quali non sono consentite attività estrattive e/o di lavorazione degli inerti;

Riscontro alla Riserva    **Accolta**

Riscontro

Vedi Riscontro alla Riserva di Regione Emilia-Romagna n.02

Riserva **N. 10**

Presentatore **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA – ValSat e Procedura di Approvazione

### Testo della Riserva

Relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:

- a) il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: si ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Non si condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Si chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo;

Riscontro alla Riserva **Accolta**

### Riscontro

Le Norme Tecniche di PAE var 2021 sono modificate all'art. 6.1 co.3 e 4 come riportato di seguito

NTA PAE var 2021 – versione adottata Art. 6.1 co.3 e 4	NTA PAE var 2021 – versione controdedotta Art. 6.1 co.3 e 4
<b>Art. 6.1 co.3 e 4</b> .. (omissis)...	<b>Art. 6.1 co.3 e 4</b> .. (omissis)...
3 I P.C.A. non sono soggetti alle procedure di valutazione ambientale.	<del>3 I P.C.A. non sono soggetti alle procedure di valutazione ambientale.</del>
4 <b>Procedimento di approvazione dei P.C.A (di iniziativa privata):</b> il Piano di Coordinamento Attuativo viene adottato dal Consiglio Comunale e depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni.	4 <b>Procedimento di approvazione dei P.C.A (di iniziativa privata):</b> l'iter di approvazione-# del Piano di Coordinamento Attuativo segue le medesime procedure previste dalla normativa urbanistica regionale di L.R. 24/2017 per il

Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale. Chiunque può prendere visione del progetto e presentare osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data di scadenza del deposito. Contemporaneamente al deposito il Piano di Coordinamento Attuativo adottato viene trasmesso agli Enti territoriali per espressione parere di competenza. Successivamente, il Consiglio Comunale, sentiti il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, decide sulle osservazioni presentate dai cittadini e approva il Piano, adeguandolo ai pareri espressi dai vari Enti, ovvero, ove non ritenga di recepire in tutto o in parte dovrà esprimere in modo analitico le ragioni. Gli esiti dell'approvazione, entro 30 (trenta) giorni, sono pubblicati nuovamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e albo pretorio Comunale.

.. (omissis)...

~~piano di cui costituisce tematismo specifico (PAE). viene adottato dal Consiglio Comunale e depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale. Chiunque può prendere visione del progetto e presentare osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data di scadenza del deposito. Contemporaneamente al deposito il Piano di Coordinamento Attuativo adottato viene trasmesso agli Enti territoriali per espressione parere di competenza. Successivamente, il Consiglio Comunale, sentiti il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, decide sulle osservazioni presentate dai cittadini e approva il Piano, adeguandolo ai pareri espressi dai vari Enti, ovvero, ove non ritenga di recepire in tutto o in parte dovrà esprimere in modo analitico le ragioni. Gli esiti dell'approvazione, entro 30 (trenta) giorni, sono pubblicati nuovamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e albo pretorio Comunale.~~

.. (omissis)...

Riserva                    **N. 11**

Presentatore            **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA – Meccanismi di riduzione dei residui

### **Testo della Riserva**

Relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:

- b) in merito alla definizione del cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino da effettuarsi nel PCA e in ragione dei notevoli quantitativi di materiale utile residui nel polo estrattivo, si ritiene opportuno che in tale sede vengano inseriti meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili in relazione alla mancata attuazione del cronoprogramma stesso. Si chiede, pertanto, di integrare in tal senso l'elenco dei contenuti del PCA di cui al comma 2bis dell'art. 6.1 delle NTA del PAE;

Riscontro alla Riserva        **Parzialmente Accolta**

Riscontro

Vedi Riscontro alla Riserva di Regione Emilia-Romagna n.01



Riserva                    **N. 12**

Presentatore            **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI ESTRATTIVE TRAMITE PCA

#### **Testo della Riserva**

Relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:

- c) in relazione alla presenza, in corrispondenza del polo estrattivo di Casalgrande, di campi pozzi per uso idropotabile, si ritiene necessario prevedere in sede di redazione del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento, alla cui elaborazione potranno essere utilmente utilizzati anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale attuazione delle previsioni estrattive;

Riscontro alla Riserva    **Accolta**

Riscontro

Vedi Riscontro alla Riserva di Regione Emilia-Romagna n.05

Osservazione      **N. 13**

Presentatore      **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: FASCE DI PAI E RIFERIMENTI AL PTCP/PAI

**Testo dell'Osservazione**

Poiché con l'approvazione della Variante PAI Secchia-Tresinaro il PTCP/PAI non ha più valore ed effetto di PAI per le fasce fluviali, si consiglia di verificare la presenza, a livello conoscitivo, normativo e cartografico, di riferimenti al piano provinciale, al fine di evitare possibili difficoltà di interpretazione

Riscontro all'Osservazione

Gli elaborati descrittivi la variante (Relazioni Tecniche e Documento di ValSat) sono stati adeguatamente modificati al fine di eliminare ogni riferimento e/o descrizione in merito al PTCP/PAI previgente.

Osservazione      **N. 14**

Presentatore      **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE N. 55 DEL 29/03/2023**

Oggetto della Riserva: STESURA ELABORATI CONTRODEDOTTI

**Testo dell'Osservazione**

Al fine di permettere una chiara e univoca individuazione degli elaborati di piano, si chiede di trasmettere in sede di controdeduzioni una stesura organica degli elaborati di piano controdedotti (compresi PSC, RUE e classificazione acustica), che evidenzi le modifiche apportate in accoglimento delle riserve/osservazioni provinciali e regionali e delle ulteriori osservazioni pervenute

Riscontro all'Osservazione

L'illustrazione del Riscontro specifico alle Osservazioni/riserve provinciali e regionali costituisce specifico elaborato di variante Rel.09. Le conseguenti modifiche apportate alle relazioni tecniche, alla Valsat, alle schede di Progetto ed alle NTA rispetto la versione di piano adottata sono specificatamente evidenziate in **carattere Rosso**.

Nella documentazione di variante Rev.Nov.2022 di cui alla DGC n. 181 del 25/11/2022, erano state invece contrassegnate in **carattere Viola** le modifiche conseguenti alla richiesta integrazioni di Provincia di Reggio Emilia nonché quelle apportate in riscontro al contributo Regionale di cui alla DGR 2154/2021 ed alle ulteriori restanti Osservazioni pervenute.

L'elaborato Sinottico delle Norme Tecniche di Attuazione è inoltre strutturato secondo la seguente chiave di lettura:

<i>E' riportato in carattere</i>	<b>Nero</b>	<i>il testo di NTA di PAE2011 previgente</i>
<i>Sono riportati in carattere</i>	<b>Ocra</b>	<i>il testo e le modifiche di PAEvar2021 – versione adottata</i>
<i>Sono riportati in carattere</i>	<b>Rosso</b>	<i>il testo e le modifiche di NTA di PAEvar2021 Controdedotto – versione finale in approvazione</i>

Prescrizione per l'espressione dell'INTESA

**N. 15**

Presentatore **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1990 del 20/11/2023**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 del 28/11/2023**

Oggetto della Prescrizione: SITO N.25 di PAE – destinazione ZR e tempistiche per il convenzionamento del progetto di riassetto ambientale

### **Testo della Prescrizione**

Deve essere stralciata la classificazione ZI-temporanea dell'area id. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.

La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata.

### Recepimento Prescrizione

Come da prescrizione, gli atti della Variante nella versione definitiva posta in approvazione (Rev. Gen2024) sono modificati al fine di imporre definitivamente al Sito id. 25 la destinazione a ZR – Zona di riassetto ambientale, stralciando il riferimento ad una zonizzazione di ZI\_Temporanea.

Sia a livello normativo che all'interno della scheda di sito è inserita apposita specifica in merito al fatto che non sarà più possibile prorogare oltre, né rinnovare, l'autorizzazione AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018 in essere.

Sono inoltre definite ed imposte le seguenti tempistiche per addivenire al convenzionamento del progetto di riassetto ambientale:

Entro 3 (tre) mesi dall'Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l'onere per la riqualificazione ambientale del sito.

Entro 12 (dodici) mesi dall'Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d'uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi

per l'attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di garanzie finanziarie e le modalità d'intervento per rilascio del sito.

Conseguentemente al recepimento della prescrizione, le controdeduzioni alle Riserva n. 03 e n.08 rispettivamente di Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia risultano emendate.

Prescrizione per l'espressione dell'INTESA

**N. 16**

Presentatore            **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1990 del 20/11/2023**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 del 28/11/2023**

Oggetto della Prescrizione: CONCESSIONI DEMANIALI

#### **Testo della Prescrizione**

Tutti gli ampliamenti di impianti di lavorazione, qualora insistano su terreno demaniale, potranno essere autorizzati solo in presenza di regolare e definitiva concessione.

#### Recepimento Prescrizione

La citata prescrizione per l'espressione dell'intesa richiama la sopradescritta riserva n.04 di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 456 del 27/03/2023, recepita nell'ambito degli aggiornamenti conseguenti la proposta di controdeduzioni di cui alla Revisione documentale di Giugno 2023 (DGC n. 90 del 22/06/2023) .

Le aree impianto passibili di ampliamento sono i siti id. 1 e 31. Nell'ambito delle relative Schede Tecniche di Progetto si conferma pertanto l'inserimento della seguente prescrizione (vedi Riscontro alla Riserva n.04), così come di seguito emendata (in colore Azzurro) per renderla maggiormente rispondente alla prescrizione che sottende l'Intesa:

**L'ampliamento delle aree impiantistiche in area demaniale, con esclusione in ogni modo delle aree tutelate di cui all'art. 18 del PTPR, potrà autorizzarsi e concretizzarsi solo all'ottenimento di regolare e definitiva concessione di occupazione.**

Conseguentemente al recepimento della prescrizione, la controdeduzione alla Riserva n. 04 di Regione Emilia Romagna risulta emendata.

Prescrizione per l'espressione dell'INTESA

**N. 17**

Presentatore **REGIONE EMILIA ROMAGNA – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1990 del 20/11/2023**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 del 28/11/2023**

Oggetto della Prescrizione: PRESCRIZIONI IN ORDINE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE ED ALLA IDROLOGIA DEI LUOGHI

**Testo della Prescrizione**

- Nelle successive fasi pianificatorie (Piano di Coordinamento Attuativo - PCA) l'aggiornamento del quadro conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia;
- In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile;
- I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali.

Recepimento Prescrizione

La citata prescrizione per l'espressione dell'intesa è inerente agli aspetti idrologici e di tutela della risorsa idrica già evidenziati della sopradescritta riserva n.05 di Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 456 del 27/03/2023, e recepita nell'ambito degli aggiornamenti conseguenti la proposta di controdeduzioni di cui alla Revisione documentale di Giugno 2023 (DGC n. 90 del 22/06/2023).

Al fine di recepire integralmente la prescrizione che sottende l'Intesa, la disposizione di art. 6.1 bis delle NTA del PAE var 2021 inerente all'elenco dei compiti e dei contenuti che dovranno essere affrontati nel PCA, con specifico riferimento al capoverso relativo agli aspetti idrogeologici da approfondirsi nell'ambito del Quadro Conoscitivo (così come in riscontro alla riserva 05 di RER), è così integrata [\(in colore Azzurro\)](#):

**Art.6.1 2bis** *E' compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale "Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20", da approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..*

- **In relazione alla presenza di campi pozzi ad uso idropotabile, il Quadro Conoscitivo di PCA dovrà contenere l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento utilizzando anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale delle previsioni estrattive. L'aggiornamento del quadro**



conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia.

In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile.

I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali

Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale

**N. 18**

Presentatore

**REGIONE EMILIA ROMAGNA – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1990 del 20/11/2023 – Allegato 2**

**DETERMINA AREA VAL. IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI N. 22125 DEL 24/10/2023**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCIA N. 226 del 22/11/2023**

Oggetto della Condizione: SITO N.25 di PAE

**Testo della Condizione**

1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;

Recepimento Condizione – Vedi Riscontro alla Prescrizione 16 e Riserve 04 e 08

Le condizioni espresse nel Parere Motivato alla VALSAT della variante trovano riscontro sia negli aggiornamenti finali delle NTA di PAE var 2021 (art. 14 co.4.3) sia nella scheda tecnica di progetto del Sito id. 25 dove è inserita la seguente prescrizione:

“L'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi da costruzioni e demolizione C&D esistente all'interno del sito id. 25 sarà possibile esclusivamente fino alla scadenza naturale dell'AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018. Non sarà più possibile né prorogare, né rinnovare l'autorizzazione in essere. Entro 3 (tre) mesi dall'Approvazione del PAE var2021, la Ditta esercente/proprietaria dovrà sottoscrivere con il Comune di Casalgrande un accordo finalizzato ad assumersi gli impegni e l'onere per la riqualificazione ambientale del sito.

Entro 12 (dodici) mesi dall'Approvazione del PAE var 2021, la Ditta dovrà presentare al Comune di Casalgrande il Progetto di Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle disposizioni di PAE vigenti (destinazione d'uso Ago-Bio Naturalistica) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino. Il titolo autorizzativo convenzionato rilasciato dal comune, tra le altre cose, dovrà disciplinare i tempi, la corresponsione di garanzie finanziarie e le modalità d'intervento per rilascio del sito”

Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale

**N. 19**

Presentatore

**REGIONE EMILIA ROMAGNA – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1990 del 20/11/2023 – Allegato 2**

**DETERMINA AREA VAL. IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI N. 22125 DEL 24/10/2023**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCIA N. 226 del 22/11/2023**

Oggetto della Condizione: MONITORAGGIO AMBIENTALE DA PRESENTARE ALL'AUTORITA' COMPETENTE

#### **Testo della Condizione**

al fine di verificare “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali” (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs.152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS”

#### Recepimento Condizione

Le NTA di PAE var 2021 sono così integrate:

All'art. 10 è aggiunto il seguente Co.9:

**Art.10 co.9** .9 “Al fine di verificare lo stato di attuazione della pianificazione di PAE, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs.152/06) sulla base dei dati e delle informazioni contenute nei Rapporti Annuali dell'attività estrattiva prodotte e trasmesse a cura degli esercenti ai sensi dell'art. 47 delle NTA, il Comune dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale degli indicatori di VAS presentandone i risultati alla relativa Autorità competente”

Condizione al PARERE MOTIVATO di Valutazione Ambientale

**N. 20**

Presentatore

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCIA N. 226 del 22/11/2023**

Oggetto della Condizione: TUTELA DEI CAMPI POZZI DI “SALVATERRA”

**Testo della Condizione**

Viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi “Salvaterra”

Recepimento Condizione

La condizione sottende il Parere Motivato positivo di VALSAT in merito agli aspetti idrologici e di tutela della risorsa idrica già evidenziati nella prescrizione all'INTESA id. 17.

Per tener conto della citata condizione, la disposizione che individua i contenuti del PCA disciplinati all'art. 6.1 2bis delle NTA del PAE var 2021, nello specifico nel capoverso relativo agli aspetti idrogeologici da approfondirsi nell'ambito del Quadro Conoscitivo (così come in riscontro alla riserva 05 di RER), è così ulteriormente integrata (in colore Azzurro) rispetto il riscontro all'id.17:

**Art.6.1 2bis** *E' compito del Piano di Coordinamento di Attuazione (PCA) del Polo estrattivo comunale “Polo Secchia Casalgrande SE18-19-20”, da approvarsi ai sensi dell'art 3 co.2 in variante ai previgenti PCA degli ex Polo 18, 19 e 20: .. (omissis)..*

- **In relazione alla presenza di campi pozzi ad uso idropotabile, il Quadro Conoscitivo di PCA dovrà contenere l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento utilizzando anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale delle previsioni estrattive .. (omissis)... Il PCA dovrà essere comunque redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi “Salvaterra”.**

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 456 del 27/03/2023

Seduta Num. 12

**Questo** lunedì 27 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/475 del 20/03/2023

**Struttura proponente:** SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ESPRESSIONE DELLE RISERVE REGIONALI AL PIANO ATTIVITÀ  
ESTRATTIVE PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE RE, CON VALORE DI  
VARIANTE SPECIFICA AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ  
ESTRATTIVE (PIAE). ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA DEL COMUNE  
DI CASALGRANDE N. 93 DEL 29/12/2021 E SUCCESSIVAMENTE  
INTEGRATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 181 DEL 25/11/2022

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 18 luglio 1991 n. 17 "Disciplina delle Attività Estrattive";
- la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" e 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la L.R. 13 giugno 2018, n. 4 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010;
- la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio

Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 53 del 26 aprile 2004;

- la propria deliberazione n. 1875 del 12/11/2018, recante "Costituzione del Comitato Urbanistico Regionale e dell'Ufficio di Piano Regionale, in attuazione degli articoli 47 e 55 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017) e del Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio";
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Agenda 2030, approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021;
- la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna", approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187;
- le Misure Specifiche di conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" ampliato con D.G.R. 1756 del 02/11/2021 e con D.G.R. 1958 del 22/11/2021.
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;

Premesso che:

- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della L.R. n. 24/17 recita, al comma 1 "La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti";
  - l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della L.R. 20/2000, prevede che "per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: .....
- c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di*

*pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”;*

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della *“Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali”*, con il DP che ricomprende tutti gli elaborati della Variante;
- con nota acquisita agli atti con prot. 12.11.2021.1045304 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la *“Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia”* e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE”;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della Variante, la Regione ha sostanzialmente condiviso i contenuti dei medesimi documenti, esprimendo una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- con nota acquisita agli atti con prot. 30.11.2022.1195853 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022 di indirizzo per le risposte alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, per il riscontro al contributo di cui alla D.G.R. n.2154 del 20/12/2021 e per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati, ai fini dell'espressione delle riserve della Regione in merito alla Variante al PIAE;

gli elaborati prodotti a supporto della Variante in esame sono disponibili al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/10N1HUkxLT8MP\\_I89CtP6r\\_0kjW06FUK1?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/10N1HUkxLT8MP_I89CtP6r_0kjW06FUK1?usp=sharing)

e per quanto riguarda la Variante al PIAE sono i seguenti:

- REL 02 P.A.E. e P.I.A.E. VAR 2021 RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA;
- REL. 05 P.I.A.E. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE;



- REL. 06 P.I.A.E. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI P.I.A.E - VARIANTE;
  - REL 07 RISCONTRO ALLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E AL CONTRIBUTO REGIONALE DI DGR 2154/2022;
  - REL 08 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI;
  - TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE;
  - TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE;
- gli obiettivi della Variante al PIAE sono sintetizzati come di seguito:
- aggiornamento del PIAE con correzione di errori materiali e rettifiche minori, aggiornamenti cartografici e recepimento delle disposizioni derivanti dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
  - unificazione dei Poli estrattivi nn. 18N, 18S, 19 e 20 con l'istituzione del Polo Unico "Polo Secchia Casalgrande Se 18-19-20"
  - modifica di una serie di zonizzazioni di attività estrattive;
  - aggiornamento della perimetrazione delle aree destinate agli impianti per la lavorazione e trasformazione degli inerti;
  - rimodulazione non sostanziale del piano unitario di recupero del comparto estrattivo;
- Dato atto che:
- l'esame istruttorio dei documenti della Variante è stato effettuato mediante confronto all'interno del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio di cui alla D.G.R. 1875/2018;
- Visti:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";
  - il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.", per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

## **D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in premessa:

- a) di assumere, ai sensi dell'art. 27, c. 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 le riserve sulla proposta di variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022, predisposte dal *Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio*, e riportate nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di richiedere alla Provincia di Reggio Emilia di accogliere nella Variante specifica al PIAE in corso di approvazione tutte le indicazioni espresse nelle stesse riserve e di esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate sulle eventuali riserve non recepite, ai sensi dell'art. 27, c. 8, della L.R n. 20/2000;
- c) di invitare la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Casalgrande a fornire in sede di deduzioni una stesura organica degli elaborati di piano controdotti, che evidenzia le eventuali modifiche apportate in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni ulteriormente pervenute in merito alla variante al PIAE adottata;
- d) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia e al Comune di Casalgrande RE;
- e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1)

**Art. 22 c. 4 lett. c-ter L.R. 20/2000 (Modificazione della pianificazione sovraordinata). Espressione delle riserve della Regione Emilia-Romagna in merito ai contenuti della proposta di Variante Specifica al PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia, di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 181 del 25/11/2022.**

#### **Valutazioni di ordine generale e normativo**

Residui: si evidenzia nuovamente il notevole quantitativo di materiale residuo pianificato e non scavato, relativo sia al PIAE 2002 che a quello precedente.

Negli ultimi due anni (2021 e 2022), tuttavia, la tendenza produttiva del comparto è aumentata, raggiungendo volumi di circa 250.000 m<sup>3</sup>/annui e risultano avviate nuove procedure autorizzative per circa ulteriori 570.000 m<sup>3</sup>.

Per quanto detto sopra e considerando le prospettive di realizzazione di nuove pubbliche, legate anche all'attuazione del PNRR, si ritiene che la revisione dei fabbisogni e quindi dei residui, possa essere rimandata ad una successiva fase di pianificazione riguardante la variante generale al PIAE di Reggio Emilia, fase che si auspica venga intrapresa a breve, considerata l'anzianità dello strumento.

In particolare, i fabbisogni e la necessità dei materiali dovranno essere verificati nell'ottica di adeguamento del PIAE alla definizione da parte della Regione del fabbisogno regionale di inerti, così come disposto dall'art.12, comma 4, sezione II delle NTA del *Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027* (PRRB).

Si invita inoltre l'amministrazione comunale, in accordo con la Provincia, a prevedere cronoprogrammi rigorosi e idonei meccanismi di riduzione progressiva dei residui da inserire nel Piano di Coordinamento Attuativo (PCA).

Ampliamento zone destinate ad impianti (Zi): la Variante PIAE in esame prevede, tra gli altri contenuti, l'aggiornamento delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione degli inerti – ZONE IMPIANTO ZI.

A tal fine al paragrafo 4.3 la variante prevede il riconoscimento, con la specifica zonizzazione di ZI, delle "aree impianto" che, pur presentando l'utilizzo impiantistico consolidato nel tempo, continuativo e regolamentato da relativa concessione di occupazione delle aree demaniali, non risultavano debitamente zonizzate all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, nonché un nuovo ulteriore ampliamento delle aree n. 15 e n.31, quest'ultimo in area riconosciuta come "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" ai sensi dell'art. 17 del PTPR;

Considerato che:

- la ripermimetrazione delle Zone impianto ZI n. 31 e n. 15 per il riconoscimento degli impianti esistenti consolidati, oggetto di concessione di occupazione delle aree demaniali, per alcune porzioni ricade in ambiti "Alvei e Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 18 del PTPR recepito dall'art. 41 delle NTA del PTCP vigente, in cui non sono ammesse le attività estrattive ordinarie né di lavorazione di inerti;
- l'area n. 25, originariamente ZR e riconosciuta come ZI per la presenza dell'impianto di recupero di materiali inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione, denominato Ravazzini, insediato nel 1991 e oggetto di AUA nel 2018 (scadenza 2033), ricade interamente nella tutela delle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 17 del PTPR. In proposito la Relazione di variante (al paragrafo 4.3) specifica che "Risulta una criticità legata alla permanenza

dell'impianto ZI id. 25 – “Frantoio Ravazzini”, all'interno dell'ambito di tutela ambientale “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” del F. Secchia, così come individuate dal PTPR della Regione Emilia-Romagna (art. 17) e recepite dal vigente strumento del PTCP della Provincia di Reggio Emilia (art. 40). Il sito risulta inoltre inserito in fasce B di progetto come da variante alle fasce di esondabilità del F. Secchia del PAI approvata in data 13/04/2022 con DSG n.49/2022. La tipologia di attività svolta sul sito n. 25, nello specifico attività di recupero scarti di demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, non è normalmente consentita in ambiti di cui all'art. 40 del PTCP. Pur ricompreso nel comparto estrattivo, l'impianto risulta a tutti gli effetti qualificabile come attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto; alla localizzazione dell'impianto non è quindi applicabile l'ammissibilità di cui al co.12 dell'art. 104 del PTCP. L'impianto è insediato in sito dagli anni '90 e risulta iscritto al registro delle attività art. 216 D.Lgs 152/2006 dal 18/05/1998, pertanto non è applicabile l'ammissibilità di cui al co. 11 dell'art. 40 del PTCP. Per tipologia di attività produttiva ed alla luce dei pareri deliberati da Regione Emilia-Romagna, l'impianto di Ravazzini S.r.l. risulta incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR.”

Si ritiene che l'aggiornamento delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione degli inerti – ZONE IMPIANTO ZI non possa interessare la tutela dell'Art. 18 del PTPR “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” (art. 41 del PTCP) in cui non sono consentite attività estrattive, né di lavorazione di inerti e nella valutazione di compatibilità degli impianti esistenti debbano esplicitamente essere evidenziate come criticità tutte le interferenze con tale tutela.

In particolare, la ripermimetrazione delle zone ZI n. 15 e n. 31 dovrà escludere le porzioni ricadenti all'interno della tutela di cui all'art. 18 del PTPR.

Per quanto concerne l'area ZI n. 25, l'impianto attualmente insediato (impianto Ravazzini S.r.l.) deve essere riconosciuto come incompatibile, poiché attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR. Pertanto, la medesima area n. 25 non può essere riconosciuta come ZI-Zona di impianto, ma deve mantenere la destinazione Zona di Riassetto Ambientale – ZR.

Concessioni demaniali: in relazione all'impianto di lavorazione Calcestruzzi Corradini S.p.A., situato al confine con il Comune di Rubiera, di cui si prevede l'ampliamento in cartografia, la stessa Ditta ha chiarito di essere a tutt'oggi ancora in attesa dell'atto di rinnovo della concessione, con relative modifiche nel frattempo intercorse. La Ditta sottolinea di corrispondere regolarmente i dovuti canoni annuali, compreso quelli pregressi.

Si sottolinea quindi che l'ampliamento potrà essere approvato solo a termine procedimento, dopo che si sia pervenuti a una regolare concessione. Dovranno in ogni caso essere escluse dall'ampliamento le aree tutelate di cui al precedente paragrafo.

### **Variante delle fasce fluviali del fiume Secchia e del torrente Tresinaro (Approvata con Decreto n. 49 del 13 aprile 2022 del Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po)**

La Variante prevede interventi di riassetto sostanzialmente riconducibili a:

- riconnessione all'alveo di piena di aree golenali in sinistra e in destra attualmente separate e oggetto di interventi di estrazione di inerti, tramite abbassamento del piano campagna e adeguamento dei muri spondali esistenti;
- recupero morfologico dell'alveo verso una configurazione di maggiore equilibrio dinamico;

– realizzazione/adequamento di arginature locali per il contenimento dei livelli di piena in sponda sinistra immediatamente a monte di Ponte Veggia.

Per quanto riguarda questa Variante PAI, relativamente al t. Secchia, il Comune ha reso noto che, non essendo presenti nella Variante stessa indicazioni operative specifiche, allo stato attuale non è possibile conformare il PAE, considerando anche lo stato reale dei luoghi che hanno già subito trasformazioni morfologiche.

Pertanto il Comune inserisce nelle NTA una norma che impegna i progetti di recupero a conformarsi, se possibile, agli eventuali diversi indirizzi di progettazione definiti dall'Autorità Idraulica.

### **Valutazioni in ordine alla tutela delle acque sotterranee e alla idrogeologia dei luoghi**

Per i settori dei siti estrattivi di Variante interessati da zone di rispetto dei pozzi di captazione ad uso consumo umano, si applicano le vigenti disposizioni nazionali di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e le disposizioni più restrittive eventualmente presenti negli strumenti di pianificazione di ambito provinciale-area vasta e comunale.

Secondo tali disposizioni nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento di centri di pericolo e lo svolgimento di una serie di attività potenzialmente all'origine di inquinamento delle acque sotterranee, tra le quali è indicata l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda.

Dalla documentazione trasmessa si evince che le zone di rispetto non saranno direttamente interessate dall'attività estrattiva, ma da attività accessorie e complementari.

Si sottolinea, comunque che, al fine di tutelare la qualità della risorsa idrica destinata al consumo umano, dovranno essere rispettate tutte le disposizioni di cui sopra, vigenti nelle zone di rispetto.

Si segnala inoltre che nelle singole Schede dei siti estrattivi viene sempre citato uno studio idrogeologico di cui non è chiara l'attribuzione e l'anno di svolgimento e che sarà comunque opportuno aggiornare, in relazione alle peculiarità geologiche e idrogeologiche locali, nell'ambito della redazione del PCA.

Tale aggiornamento consentirà inoltre di progettare adeguatamente il successivo monitoraggio qualitativo attraverso pozzi e piezometri. Ciò per la verifica delle profondità di escavazione ammissibili, come pure per la sorveglianza dello stato qualitativo della falda, soprattutto nei settori limitrofi alle zone di rispetto dei pozzi idropotabili.

Nelle schede, inoltre, per alcuni dei siti, si legge che "la sistemazione finale potrebbe prevedere il ritombamento del sito con materiali di composizione e caratteristiche eterogenee tali da ridurre la permeabilità originaria e, di conseguenza, la capacità di ricarica dell'acquifero". Questa problematica dovrà essere valutata attentamente e dovranno essere eventualmente previste adeguate misure di mitigazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/475

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/475

IN FEDE

Paolo Ferrecchi



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 456 del 27/03/2023

Seduta Num. 12

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 55 DEL 29/03/2023**

**OGGETTO**

ESAME DELLA VARIANTE AL PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AI VIGENTI PSC E RUE, ADOTTATE CON DELIBERA DI CC N. 93 DEL 29/12/2021, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 34 DELLA LR 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA LR 24/2017

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande con note acquisite agli atti con prot. n. 2022/2915 del 04/02/2022 e prot. 2022/3888 del 14/02/2022 ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, successivamente integrati in data 30/11/2022 prot. 2022/34249;
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della LR 20/2000, prevede che *“per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: .....*
- *c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”;*

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti:

- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;
- l'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI/PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” (di seguito Variante PAI Secchia-Tresinaro), approvato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 49 del 13/04/2022);
- il Progetto di Ripristino Unitario delle previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del Secchia (PRU), redatto dal Comune di Casalgrande in collaborazione con la Provincia, esito di un percorso progettuale datato 2007 avente l'obiettivo di verificare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte progettuali inerenti le previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del corso d'acqua;
- la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in adeguamento alle previsioni del PIAE, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03/03/2011;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Casalgrande, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016;

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della *“Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti*

*Urbanistici Comunali*”, con il Documento Preliminare che ricomprende tutti gli elaborati della variante;

- con nota acquisita agli atti con prot. 2021/31541 del 12/11/2021 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la Variante PAE in variante al PIAE e conseguente variante di adeguamento del PSC-RUE (di seguito Variante PAE/PIAE);
- con nota n. 2021/33638 del 03/12/2021 la Provincia, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della variante e di quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione, ha trasmesso all'amministrazione comunale il proprio contributo alla Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, esprimendo una sostanziale condivisione degli obiettivi del piano e avanzando alcune considerazioni/indicazioni da considerare nelle successive fasi procedurali;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021 la Regione, oltre esprimere una valutazione complessivamente positiva sui contenuti dei documenti sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- successivamente alla trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante PAE/PIAE, la Provincia ha comunicato al Comune e alla Regione, con nota prot. 2022/6972 del 16/03/2022, la richiesta di integrazione agli atti trasmessi il 14/02/2022 e la conseguente interruzione del termine per l'espressione del parere di competenza
- con nota acquisita agli atti con prot. 2022/34249 del 30/11/2022 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la D.G.C. n. 181 del 25/11/2022 di indirizzo per le risposte alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, per il riscontro al contributo di cui alla D.G.R. n.2154 del 20/12/2021 e per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati, ai fini dell'espressione delle riserve e osservazioni della Provincia e della Regione in merito alla Variante PAE/PIAE;

Esaminati gli elaborati della variante PAE/PIAE in oggetto, costituiti da:

#### Relazioni di variante

REL. 01 PAE VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 01 PAE VAR 2021: SCHEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTI ZI nuovo elaborato Novembre 2022

REL. 02 PAE/PIAE VAR 2021: RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA rev. Novembre 2022

REL. 03 PAE VAR 2021: NORME TECNICHE - SINOTTICA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 04 PAE VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PAE - SINOTTICA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE rev. Novembre 2022

REL. 08 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI rev. Novembre 2022

#### Cartografia di variante

TAV. 01 STATO DI FATTO CATASTALE - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020 Dicembre 2021

TAV. 02 STATO DI FATTO DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CASALGRANDE SU ORTOFOTO 2019 Dicembre 2021

TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020 Dicembre 2021

TAV. 04 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 05 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 06 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 07 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE - SINOTTICA DI VARIANTE  
Dicembre 2021  
TAV. 08 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE SUD e  
SINOTTICA Dicembre 2021  
TAV. 09 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE NORD e  
SINOTTICA Dicembre 2021  
TAV. 10a PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI E DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI RISPETTO  
Dicembre 2021  
TAV. 10b PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI-FASCE FLUVIALI DEL F. SECCHIA rev. Novembre  
2022  
TAV. 11 PAE VAR. 2021: CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELLE FASI ESTRATTIVE E DI  
RIPRISTINO Dicembre 2021  
TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021  
TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

dei quali assumono valore di variante al PIAE:

REL. 02 PAE/PIAE RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e  
SINTESI NON TECNICA rev. Novembre 2022  
REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022  
REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE rev. Novembre 2022  
REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE rev.  
Novembre 2022  
TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021  
TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

Constatato, inoltre, che:

- come si evince dall'analisi della documentazione presentata il principale obiettivo della variante PAE/PIAE, che costituisce l'unico elemento sostanziale di variante al PIAE, è la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", quale mera unificazione degli attuali Poli 18, 19 e 20, nel rispetto delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate. Con l'istituzione del Polo unico la gestione delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) potrà, quindi, avvenire in maniera più flessibile a livello di intero comparto estrattivo, consentendo di fatto di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per diverse ragioni (presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente) tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità. Il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali), e operando una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- nello specifico la variante PAE 2021 prevede:
  - l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro; variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di

tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;

- la già citata istituzione del polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; l'azione di trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive utili resa possibile dalla variante coinvolgerà principalmente le zone estrattive del settore SE018S già pianificate, dove, a fronte di ampie superfici destinate all'attività estrattiva sussiste una grande potenzialità giacimentologica, allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione. Ulteriori siti eventualmente coinvolti emergeranno nell'ambito del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), al quale è affidato il compito specifico di definire il quadro definitivo dei trasferimenti;
- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree impianto occupate secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31. Risultano condotte le dovute verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti, riaccertando anche la regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe;
- l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli che ne precludono il proseguo e/o l'avvio dell'attività estrattiva, ma da mantenere all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputata ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
- la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel PRU, perseguendo un il miglioramento del grado di biodiversità e di connessione ecologica lungo le zone perifluviali a ridosso del corso del F. Secchia, da attuare tramite l'incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e il raggiungimento di un completo riassetto del territorio sfruttato dalle attività estrattive, quale giusta compensazione ambientale e paesaggistica. Allo scopo di pianificare un piano campagna di recupero sostanzialmente omogeneo, pressoché privo di discontinuità morfologiche lungo lo sviluppo del comparto da sud a nord, è prescritto l'innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da p.c. E' comunque confermata, in alternativa al ritombamento, la destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020. Viene, infine, recepito il più aggiornato tracciato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo oltre alle contermini zone demaniali sul perialveo del F. Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
- la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse, disponendo il coordinamento dell'attivazione delle previsioni estrattive e degli interventi di progressivo ripristino dei siti esauriti, secondo una

cronologia di prioritario avanzamento condivisa fra l'amministrazione comunale e gli attuatori del comparto estrattivo. Si è stabilito, quindi, l'ordine di priorità a procedere dei cantieri all'interno dei settori estrattivi secondo la formula delle fasi successive e conseguenti step by step, mentre spetterà al PCA definire il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;

- vengono apportate alcune modifiche/integrazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguenti alle previsioni sopra esposte e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono, inoltre, stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori ritenute utili al fine di migliorare gli aspetti procedurali, oltre ad una più oggettiva applicazione dei singoli articolati normativi;
- di tutto quanto schematicamente esposto, costituiscono variante al PIAE i seguenti aspetti:
  - l'unificazione dei poli estrattivi in unico polo denominato "Polo Secchia Casalgrande", con il mantenimento della suddivisione originaria in "settori estrattivi" SE018, SE019 e SE20;
  - la conseguente definizione unitaria delle volumetrie estrattive prima assegnate distintamente a ciascun polo, quale mera somma di quanto già pianificato, aggiornata al 31/12/2020;
  - la perimetrazione del polo estrattivo secondo le rettifiche particellari e gli aggiornamenti apportati nel PAE;
  - l'aggiornamento/modifica delle zonizzazioni estrattive ZE, ZR, ZC e ZI, coordinandole a quelle di PAE, con stralcio dal piano dei siti di cava definitivamente sistemati e collaudati;

Preso atto che:

- la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante:
  - il PSC e RUE approvati con DCC n.58 e 59 del 28/11/2016, limitatamente rispettivamente agli elaborati cartografici PCS-Tav 1 e RUE Tavv. 1a, 1b, 1c e 1d, nei quali compare l'indicazione planimetrica della perimetrazione del polo estrattivo soggetto alla disciplina di PAE;
  - per le stesse motivazioni, la classificazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n.61 del 28/11/2016, limitatamente agli elaborati cartografici di zonizzazione di cui alle Tavv. 1, 2 e 3;

Constatato, infine, che:

- ad eccezione degli aspetti di variante al piano sovraordinato, le modalità di attuazione, coltivazione e sistemazione delle aree estrattive fissate nel PAE/PIAE e la normativa tecnica di attuazione proposte risultano conformi alla normativa di settore vigente e a quanto previsto dal PIAE, a meno di quanto esposto al successivo "Considerato";
- il Comune di Casalgrande ha presentato gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante in esame, rispetto alla quale le autorità competenti (Provincia per il PAE e Regione per il PIAE) provvederanno ad esprimere il parere motivato nella successiva fase procedurale prevista dalla normativa;

Atteso che:

- la Provincia, ai sensi del comma 6 art. 34 della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità del PAE al PIAE e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

Considerato che:

- svolta l'istruttoria, la Responsabile del procedimento propone di formulare le seguenti riserve/osservazioni alla variante al PAE/PIAE del Comune di Casalgrande, riserve/osservazioni che si condividono:
  - o (riserve) preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTA, si ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:
    - distinguere l'ammissibilità degli impianti di recupero C&D - definiti secondo quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e sempre ammessi qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava - dai restanti impianti non classificabili come impianti di prima lavorazione del materiale estratto, per i quali valgono le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 40 del PTCP, che regolamentano attività, interventi ammessi e modalità autorizzative degli stessi;
    - integrare, comunque, il comma 9 dell'art. 8 delle NTA con la dicitura "*solo se esplicitamente previsto dalla specifica "Scheda di progetto" relativa a ciascuna zona*";
    - definire esplicitamente gli interventi e le attività ammesse nelle schede di progetto relative ai diversi impianti;
    - riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, si rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Non si ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti;
    - dovranno essere stralciate le porzioni di ZI interessate dalle tutele di cui all'art. 41 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP, nelle quali non sono consentite attività estrattive e/o di lavorazione degli inerti;



- (riserve) relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:
  - il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: si ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Non si condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Si chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo;
  - in merito alla definizione del cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino da effettuarsi nel PCA e in ragione dei notevoli quantitativi di materiale utile residui nel polo estrattivo, si ritiene opportuno che in tale sede vengano inseriti meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili in relazione alla mancata attuazione del cronoprogramma stesso. Si chiede, pertanto, di integrare in tal senso l'elenco dei contenuti del PCA di cui al comma 2bis dell'art. 6.1 delle NTA del PAE;
  - in relazione alla presenza, in corrispondenza del polo estrattivo di Casalgrande, di campi pozzi per uso idropotabile, si ritiene necessario prevedere in sede di redazione del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento, alla cui elaborazione potranno essere utilmente utilizzati anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale attuazione delle previsioni estrattive;
- (osservazione) poiché con l'approvazione della Variante PAI Secchia-Tresinaro il PTCP/PAI non ha più valore ed effetto di PAI per le fasce fluviali, si consiglia di verificare la presenza, a livello conoscitivo, normativo e cartografico, di riferimenti al piano provinciale, al fine di evitare possibili difficoltà di interpretazione;
- (osservazione) al fine di permettere una chiara e univoca individuazione degli elaborati di piano, si chiede di trasmettere in sede di controdeduzioni una stesura organica degli elaborati di piano controdedotti (compresi PSC, RUE e classificazione acustica), che evidenzia le modifiche apportate in accoglimento delle riserve/osservazioni provinciali e regionali e delle ulteriori osservazioni pervenute;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, in sostituzione della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale temporaneamente assente;

## **DECRETA**

- di formulare le riserve e le osservazioni riportate nel precedente "Considerato" alla Variante al PAE del Comune di Casalgrande in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento ai vigenti PSC e RUE, adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
  - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:  
parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

LA VICEPRESIDENTE  
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale  
Proposta N° /

Oggetto: ESAME DELLA VARIANTE AL PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AI VIGENTI PSC E RUE, ADOTTATE CON DELIBERA DI CC N. 93 DEL 29/12/2021, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 34 DELLA LR 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA LR 24/2017

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 28/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to BUSSEI VALERIO

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1990 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

**Questo** lunedì 20 **del mese di** Novembre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2023/2089 del 09/11/2023

**Struttura proponente:** SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ESPRESSIONE DELL'INTESA REGIONALE REGIONALI IN MERITO ALLA  
CONFORMITÀ DEL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE PAE DEL COMUNE DI  
CASALGRANDE RE, CON VALORE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO  
INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE), ADOTTATA CON  
DELIBERA DI GIUNTA DEL COMUNE DI CASALGRANDE RE N. 181 DEL  
25/11/2022 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.  
90 DEL 22/06/2023, AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 18 luglio 1991 n. 17 "Disciplina delle Attività Estrattive";
- la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" e 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la L.R. 13 giugno 2018, n. 4 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010;
- la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 53 del 26 aprile 2004;

- la propria deliberazione n. 1875 del 12/11/2018, recante "Costituzione del Comitato Urbanistico Regionale e dell'Ufficio di Piano Regionale, in attuazione degli articoli 47 e 55 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017) e del Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio";
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Agenda 2030, approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021;
- la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna", approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187;
- le Misure Specifiche di conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" ampliato con D.G.R. 1756 del 02/11/2021 e con D.G.R. 1958 del 22/11/2021.
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;

Premesso che:

- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della L.R. n. 24/17 recita, al comma 1 "La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti";
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della L.R. 20/2000, prevede che "per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: .....
  - c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato";

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", con il DP che ricomprende tutti gli elaborati della Variante;
- con nota acquisita agli atti con prot. 12.11.2021.1045304 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della L.R. 20/2000 inerente la "Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia" e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE";
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della Variante, la Regione ha sostanzialmente condiviso i contenuti dei medesimi documenti, esprimendo una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- con nota acquisita agli atti con prot. 30.11.2022.1195853 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022 di indirizzo per le risposte alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, per il riscontro al contributo di cui alla D.G.R. n.2154 del 20/12/2021 e per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati, ai fini dell'espressione delle riserve della Regione in merito alla Variante al PIAE;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. 456 del 27/03/2023, ha espresso le proprie riserve;
- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso riserve e osservazioni alla Variante PAE/PIAE con decreto del Presidente della Provincia n. 55/2023 del 29/03/2023;
- con nota acquisita agli atti con protocollo 28/06/2023.0628706.E il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna, alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e alle



osservazioni pervenute dai privati, nonché gli elaborati della Variante aggiornati.

Gli elaborati prodotti a supporto della Variante in esame sono disponibili al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1Y9pvfjltvdVJBjdqGt\\_7afnXXtZjomIy?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Y9pvfjltvdVJBjdqGt_7afnXXtZjomIy?usp=sharing)

e per quanto riguarda la Variante al PIAE sono i seguenti:

- REL 02 P.A.E. e P.I.A.E. VAR 2021 RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA - Controdeduzioni giugno 2023;
  - REL. 05 P.I.A.E. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
  - REL. 06 P.I.A.E. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI P.I.A.E - VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
  - REL. 07 RISCONTRO ALLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E AL CONTRIBUTO REGIONALE DI DGR 2154/2022;
  - REL 08 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI;
  - REL. 09 CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI - Controdeduzioni giugno 2023;
  - TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020;
  - TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
  - TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
- gli obiettivi della Variante al PIAE sono sintetizzati come di seguito:
- aggiornamento del PIAE con correzione di errori materiali e rettifiche minori, aggiornamenti cartografici e recepimento delle disposizioni derivanti dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
  - unificazione dei Poli estrattivi nn. 18N, 18S, 19 e 20 con l'istituzione del Polo Unico "Polo Secchia Casalgrande Se 18-19-20"
  - modifica di una serie di zonizzazioni di attività estrattive;

- aggiornamento della perimetrazione delle aree destinate agli impianti per la lavorazione e trasformazione degli inerti;
- rimodulazione non sostanziale del piano unitario di recupero del comparto estrattivo;

Dato atto che:

- l'esame istruttorio dei documenti della Variante è stato effettuato mediante confronto all'interno del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio di cui alla D.G.R. 1875/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.", per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di

trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26/06/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Secondo aggiornamento", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

#### **D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in premessa:

- a) di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con le prescrizioni predisposte dal *Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio* e riportate nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia e al Comune di Casalgrande RE;

c) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**D E L I B E R A** inoltre,

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- di esprimere PARERE MOTIVATO, relativamente alla "Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia", per le motivazioni espresse nell'allegato 2) e avendo condiviso quanto trattato e presentato nel documento di Val.S.A.T., con le raccomandazioni riportate nell'Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della LR 20/2000;
- che le presenti valutazioni relative al Piano in oggetto saranno valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio.

**Art. 22 c. 4 L.R. 20/2000 (Modificazione della pianificazione sovraordinata). Prescrizioni per l'espressione dell'intesa della Regione Emilia-Romagna in merito ai contenuti della proposta di Variante Specifica al PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia, di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 181 del 25/11/2022.**

ZI n. 25, il Comune, nell'elaborato R09 "CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI", dichiara di accogliere la riserva regionale, che richiedeva di riconoscere come incompatibile la destinazione a ZI, poiché nell'area risulta essere insediata un'attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR, modificando la destinazione dell'area da ZI (Zona impianto) a ZR (Zona di Riassetto Ambientale). Il Comune a tal fine modifica la classificazione dell'area id.25 da ZI a ZR, confermando tuttavia la natura di ZI temporanea, riportata nell' Allegato 08 R01 "SCHEDE DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTO ZI" e disciplinata con un nuovo articolo delle NTA del PAE (art. 14 co.4.3) che consente il permanere dell'attività produttiva esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo (AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018).

La tutela di cui all'art. 17 del PTPR non consente la previsione di attività produttive non strettamente funzionali all'attività estrattiva, come per altro riconosciuto dal medesimo Comune e già espresso in sede di riserva; pertanto, deve essere stralciata la classificazione ZI-temporanea dell'area id. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.

La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata.

Concessioni demaniali: tutti gli ampliamenti di impianti di lavorazione, qualora insistano su terreno demaniale, potranno essere autorizzati solo in presenza di regolare e definitiva concessione.

Prescrizioni in ordine alla tutela delle acque sotterranee e alla idrogeologia dei luoghi:

- Nelle successive fasi pianificatorie (Piano di Coordinamento Attuativo - PCA) l'aggiornamento del quadro conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia;
- In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile;
- I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22125 del 24/10/2023 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2023/22817 del 24/10/2023

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** VARIANTE AL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE, CON VALORE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

**Firmatario:** DENIS BARBIERI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del procedimento:** Denis Barbieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

**PREMESSO CHE:**

l'Autorità competente alla valutazione ambientale, è la Regione Emilia-Romagna, che con delibera della Giunta regionale n. 1392 dell'8 settembre 2008 e ai sensi della legge regionale n. 9 del 13 giugno 2008, ha individuato il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, ora Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

ai sensi dell'art.5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 la "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali" è soggetto a Val.S.A.T.;

nel caso specifico, si tratta di una Variante al PAE comunale che comporta variante al PIAE provinciale, pertanto, con la presente determina si esprime la valutazione esclusivamente in merito ai contenuti di variante al PIAE, rimandando alla Provincia di Reggio Emilia la valutazione ambientale del piano comunale;

**DATO ATTO CHE:**

con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11 novembre 2021 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Documento Preliminare di Val.S.A.T. della "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE)della Provincia di Reggio Emilia";

con nota acquisita agli atti con prot. n.1045304 del 12 novembre 2021, il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della L.R. 20/2000 inerente la "Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia" e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE";

con D.G.R. 2154 del 20 dicembre 2021, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della Variante, la Regione ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;

con la delibera di giunta del Comune di Casalgrande n. 93 del 29 dicembre 2021, successivamente integrata con delibera di giunta n.



181 del 25 novembre 2022, è stata adottata la "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia";

gli elaborati prodotti a supporto della Variante in esame relativi alla Variante al PIAE sono i seguenti:

- Rel.02 P.A.E. e P.I.A.E. VAR 2021 Rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica e sintesi non tecnica;
- Rel. 05 P.I.A.E. VAR 2021: Relazione tecnica illustrativa di variante;
- Rel. 06 P.I.A.E. VAR 2021: schede di progetto di P.I.A.E - variante;
- Rel 07 Riscontro alla richiesta integrazioni di Provincia di Reggio Emilia e al contributo regionale DGR 2154/2022;
- Rel 08 controdeduzioni alle osservazioni;
- Tav. 12 PIAE VAR. 2021: zonizzazione di variante;
- Tav. 13 PIAE VAR. 2021: tavola di zonizzazione - sinottica di variante;

il piano, corredato dagli elaborati sopra elencati, per 60 giorni consecutivi a partire dal 16 febbraio 2022, è stato depositato presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale;
- Comune di Casalgrande - ufficio tecnico;

oltre ad essere consultabile e scaricabile sulle rispettive piattaforme web;

entro il termine del deposito sono pervenuti n. 4 osservazioni al Piano Adottato dai seguenti soggetti:

- Calcestruzzi Corradi S.p.A.;
- Emiliana Conglomerati S.p.A.;
- osservazione di privati;
- Unindustria Reggio Emilia;

sono, inoltre, pervenuti successivamente ai tempi del deposito i seguenti pareri:

- AUSL - Servizio Igiene pubblica di Scandiano;
- Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale;
- Ufficio Tecnico sicurezza territoriale e protezione civile - Reggio Emilia;
- ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio territoriale;

le osservazioni hanno riguardato principalmente i seguenti temi:

- richieste di modifica delle previsioni di recupero morfologico e le definizioni delle tipologie di recupero delle attività estrattive, sia in termini più generali sia nel dettaglio delle quote e delle opere previste in specifici siti di cava; sono state presentate delle richieste anche in merito alla conferma delle previsioni e delle disposizioni di recupero morfologico previgenti per i siti già autorizzati ai sensi del PAE 2011;
- richiesta di modifica della disciplina delle proroghe dell'autorizzazione estrattiva e alla disciplina degli oneri di mitigazione ambientale;
- richiesta di modifica delle disposizioni contenute nelle norme relative alla vigilanza, controlli e sanzioni, la modifica alle disposizioni per il controllo della qualità dei materiali terrosi di tombamento, il controllo e la computazione dei mezzi in entrata e uscita dalla cava;
- i residui di autorizzazione, le tempistiche perentorie per l'adeguamento dei progetti estrattivi autorizzati e la possibilità di cessione al Comune di Casalgrande delle aree di cava recuperate;

mentre i pareri ricevuti hanno riguardato:

- l'AUSL - Servizio Igiene pubblica di Scandiano ha espresso un parere favorevole, considerando, in particolare, la presenza negli elaborati di variante delle indicazioni da seguire in fase attuativa per la definizione delle mitigazioni per il rumore a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale ha espresso un parere riguardante la Valutazione di Incidenza;
- l'Ufficio Tecnico sicurezza territoriale e protezione civile - Reggio Emilia e ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio territoriale hanno espresso un parere favorevole alla variante;

con D.G.R. n. 456 del 27 marzo 2023 della Regione Emilia-Romagna, sono state trasmesse le riserve regionali;

successivamente, con nota acquisita agli atti con Prot. n.0628706 del 28 giugno 2023 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22 giugno 2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, ed alle osservazioni pervenute dai privati nonché i relativi elaborati della Variante aggiornati;

## **CONSIDERATO CHE:**

gli obiettivi della Variante al PIAE sono i seguenti:

- aggiornamento del PIAE con correzione di errori materiali e rettifiche minori, aggiornamenti cartografici e recepimento delle disposizioni derivanti dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- unificazione dei Poli estrattivi nn. 18N, 18S, 19 e 20 con l'istituzione del Polo Unico "Polo Secchia Casalgrande Se 18-19-20";
- modifica di una serie di zonizzazioni di attività estrattive;
- aggiornamento della perimetrazione delle aree destinate agli impianti per la lavorazione e trasformazione degli inerti;
- rimodulazione non sostanziale del piano unitario di recupero del comparto estrattivo;

la Variante PIAE in esame propone l'unificazione dei poli estrattivi n. 18n, 18s, 19 e 20 e l'istituzione del polo unico "Polo Secchia Casalgrande"; tale unificazione è finalizzata a superare i limiti di partizione del comparto;

la verifica di ammissibilità delle zone impiantistiche ZI, riportata nella documentazione presentata, evidenzia che l'impianto di Ravazzini S.r.l. (ora di proprietà della ditta Gariselli Scavi S.r.l.) di cui al sito ZI n. 25 risulta incompatibile con le tutele presenti;

nella Variante si propone pertanto la trasformazione da zona da ZI a zona ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con obblighi di sistemazione;

inoltre, al fine di favorire la delocalizzazione dell'attività sul sito ZI id. 25 "Impianto Ravazzini", in risposta alle riserve regionali, il Comune di Casalgrande propone una previsione in via temporanea, al termine della quale dovrà essere obbligo della Ditta dare seguito al Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle destinazioni d'uso previste dal PAE, che prevedono un recupero Agro Bio Naturalistico;

la Strategia Regionale Agenda 2030 assume come azione strategica, tra le altre, il GOAL 12 "Consumo e Produzioni Responsabili - In Emilia-Romagna vogliamo produrre meno rifiuti, incentivare i processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovere il turismo sostenibile e di qualità";

in relazione ai fabbisogni e ai residui, anche in attuazione al PRRB, il Comune demanda alla nuova pianificazione provinciale la

revisione dei volumi assegnati al Comparto estrattivo di Casalgrande;

l'esame istruttorio dei documenti della Variante è stato effettuato mediante confronto all'interno del Gruppo Interdirezioni regionale anche sulla base delle controdeduzioni del Comune di Casalgrande alle riserve regionali;

**VALUTATO CHE:**

gli obiettivi e i target fissati dalla Strategia Regionale Agenda 2030 e dal PRRB, sono finalizzati alla diminuzione del consumo di suolo e di risorse non rinnovabili, anche attraverso il prioritario aumento delle operazioni di recupero di rifiuti che permettono di ottenere materiali da utilizzare in sostituzione di materie prime;

l'unificazione dei poli estrattivi, sebbene preveda l'utilizzo di giacimenti del sottosuolo, permette di concentrare l'attività estrattiva su siti che consentono di soddisfare con più efficacia i fabbisogni di inerti pregiati, riducendo complessivamente le superfici con destinazione estrattiva e introducendo più celeri obblighi di ripristino per i siti con destinazione naturalistica;

si prende atto che la variante in esame non agisce sui fabbisogni e sui residui, fermo restando che è prioritaria la revisione di tali quantitativi anche alla luce della necessità di raggiungere gli obiettivi del PRRB in attuazione della Strategia Regionale Agenda 2030;

si ritiene necessaria la trasformazione da zona da ZI a ZR l'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione, come proposta dal Comune di Casalgrande;

al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, che ricade all'interno delle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del F. Secchia, così come individuate dal PTPR della Regione Emilia-Romagna e normate all'art. 17, si ritiene necessario sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (per attuare il previsto recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;

si valutano positivamente le specifiche proposte per il monitoraggio con particolare riferimento a quanto indicato per gli indicatori n.3 "andamento delle attività estrattive - uso del

suolo del comparto", n.4 "Grado di Compensazione Ambientale - Stato di avanzamento dei recuperi morfologici e vegetazionali" e n.5 "Cronoprogramma - riassetto ambientale di aree degradate - Siti di cava dismessi avviati al recupero" per cui si propone una frequenza annuale di raccolta dei dati;

**VALUTATO, INOLTRE, CHE:**

la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 4/2021, deve essere ricompresa all'interno dell'iter procedurale della Valutazione ambientale del piano (VAS), ai sensi del d.lgs. n. 152/06;

il Comune di Casalgrande ha inviato all'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale la richiesta di effettuare la prevalutazione di incidenza relativa alla Variante in esame, considerando la presenza del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

tale valutazione, svolta dall'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale, ha concluso che le aree di intervento di cui alla Variante in esame, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

**RITENUTO CHE:**

si rende necessario, in seguito alle valutazioni effettuate, fornire le seguenti condizioni di seguito espresse:

- confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
- al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
- al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

**VISTO:**

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la Legge regionale n.20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";

**RICHIAMATI, altresì:**

la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;

la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente; istituzione Aree di lavoro; conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente";

la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n.324/2022;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025";

la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO di Valutazione ambientale, di cui all'art. 5 della L.R 20/2000, della "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia", con le condizioni di seguito espresse:

1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
3. al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del

- medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;
- b) di dare atto della Pre-Valutazione di Incidenza espressa dall'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale, che ha concluso che i contenuti della variante vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia;
  - c) di trasmettere copia della presente determinazione all'Area Difesa del suolo, costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna;
  - d) al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 5, comma 8 della L.R. 20/2000 dovranno essere resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, gli atti in merito alla Val.S.A.T. e le indicazioni contenute negli atti di approvazione del piano;
  - e) di informare che è possibile prendere visione della "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", per le parti relative alla variante al PIAE di competenza regionale, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>);
  - f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2089

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2089

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1990 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 226 DEL 22/11/2023**

**OGGETTO**

PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande con note acquisite agli atti con prot. n. 2022/2915 del 04/02/2022 e prot. 2022/3888 del 14/02/2022 ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, successivamente integrati in data 30/11/2022 prot. 2022/34249;
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della LR 20/2000, prevede che *“per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: ... c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”*;
- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della LR n. 24/17 recita, al comma 1 *“La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti”*, possibilità esplicitamente ribadita nel parere PG/2021/1185388 del 27/12/2021 del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'Edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna in merito a *“Procedimento di approvazione dei PIAE e PAE e conclusione del periodo transitorio della LR n. 24/2017”*;

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti:

- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;
- l'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI/PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” (di seguito Variante PAI Secchia-Tresinaro), approvato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 49 del 13/04/2022;
- il Progetto di Ripristino Unitario delle previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del Secchia (PRU), redatto dal Comune di Casalgrande in collaborazione con la Provincia, esito di un percorso progettuale datato 2007 avente l'obiettivo di verificare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte progettuali inerenti le previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del corso d'acqua;

- la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in adeguamento alle previsioni del PIAE, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03/03/2011;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Casalgrande, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016;

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della "*Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali*";
- con nota acquisita agli atti con prot. 2021/31541 del 12/11/2021 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la Variante PAE in variante al PIAE e conseguente variante di adeguamento del PSC-RUE (di seguito Variante PAE/PIAE);
- con nota n. 2021/33638 del 03/12/2021 la Provincia, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della variante e di quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione, ha trasmesso all'amministrazione comunale il proprio contributo alla Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, esprimendo una sostanziale condivisione degli obiettivi del piano e avanzando rilievi e indicazioni da considerare nelle successive fasi procedurali;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021 la Regione, oltre esprimere una valutazione complessivamente positiva sui contenuti dei documenti sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- successivamente alla trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante PAE/PIAE adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, la Provincia ha comunicato al Comune e alla Regione, con nota prot. 2022/6972 del 16/03/2022, la richiesta di integrazione agli atti trasmessi il 14/02/2022 e la conseguente interruzione del termine per l'espressione del parere di competenza;
- con nota acquisita agli atti con prot. 2022/34249 del 30/11/2022 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 181 del 25/11/2022 di riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, al contributo di cui alla DGR n. 2154 del 20/12/2021 e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati integrativi, ai fini dell'espressione delle riserve e osservazioni della Provincia e della Regione in merito alla Variante PAE/PIAE;

Dato atto che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso riserve e osservazioni alla Variante PAE/PIAE con Decreto del Presidente della Provincia n. 55/2023 del 29/03/2023;
- la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie riserve con DGR n. 456 del 27/03/2023;
- con nota prot. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti con prot. 223198 del 29/06/2023, il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 90 del 22/06/2023, di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna, alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e alle osservazioni pervenute dai privati, nonché gli elaborati della variante aggiornati, per l'espressione del parere motivato ValSAT e dell'intesa ex art. 22 della LR 20/2000;

- successivamente, con note prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. 26504 del 25/07/2023 e prot. n. 30518 del 31/08/2023, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti, comunicando, altresì, di considerare acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990;

Esaminati gli elaborati della variante PAE/PIAE in oggetto, così come modificati e integrati a seguito del recepimento delle riserve e delle osservazioni provinciali e regionali, costituiti da:

#### Relazioni di variante

- REL. 01 PAE VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 01 all. 8 PAE VAR 2021: SCHEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTI ZI Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 02 PAE/PIAE VAR 2021: RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 03 PAE VAR 2021: NORME TECNICHE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 04 PAE VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PAE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE - VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022
- REL. 08 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE IL DEPOSITO Rev. Novembre 2022
- REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

#### Cartografia di variante

- TAV. 01 STATO DI FATTO CATASTALE - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 02 STATO DI FATTO DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CASALGRANDE SU ORTOFOTO 2019 Dicembre 2021
- TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 04 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 05 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 06 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 07 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 08 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE SUD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 09 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE NORD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 10a PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI E DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI RISPETTO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 10b PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI-FASCE FLUVIALI DEL F. SECCHIA Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 11 PAE VAR. 2021: CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELLE FASI ESTRATTIVE E DI RIPRISTINO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno

dei quali assumono valore di variante al PIAE:

REL. 02 PAE/PIAE RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 07 RISCANTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022

REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

Constatato, inoltre, che:

- come si evince dall'analisi della documentazione presentata il principale obiettivo della variante PAE/PIAE, che costituisce l'unico elemento sostanziale di variante al PIAE, è la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", quale mera unificazione degli attuali Poli 18, 19 e 20, nel rispetto delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate. Con l'istituzione del Polo unico la gestione delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) potrà, quindi, avvenire in maniera più flessibile a livello di intero comparto estrattivo, consentendo di fatto di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per diverse ragioni (presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente) tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità. Il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- l'unificazione dei poli estrattivi, sebbene preveda l'utilizzo di giacimenti del sottosuolo, permette, inoltre, di concentrare l'attività estrattiva su siti che consentono di soddisfare con più efficacia i fabbisogni di inerti pregiati, riducendo complessivamente le superfici con destinazione estrattiva e introducendo più celeri obblighi di ripristino per i siti con destinazione naturalistica;
- la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali), e operando una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- nello specifico la variante PAE 2021 prevede:
  - l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro; variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;
  - la già citata istituzione del polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; l'azione di trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive utili resa possibile dalla



variante coinvolgerà principalmente le zone estrattive del settore SE018S già pianificate, dove, a fronte di ampie superfici destinate all'attività estrattiva sussiste una grande potenzialità giacimentologica, allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione. Ulteriori siti eventualmente coinvolti emergeranno nell'ambito del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), al quale è affidato il compito specifico di definire il quadro definitivo dei trasferimenti;

- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree per impianti secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31. Risultano condotte le dovute verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti, riaccertando anche la regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, ad eccezione della ZI n. 25, che, in quanto incompatibile con le tutele paesistiche viene classificata come zona di ripristino ZR con i relativi obblighi di sistemazione;
- l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli che ne precludono il proseguo e/o l'avvio dell'attività estrattiva, ma da mantenere all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputata ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
- la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel PRU, perseguendo il miglioramento del grado di biodiversità e di connessione ecologica lungo le zone perifluviali a ridosso del corso del F. Secchia, da attuare tramite l'incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e il raggiungimento di un completo riassetto del territorio sfruttato dalle attività estrattive, quale giusta compensazione ambientale e paesaggistica. Allo scopo di pianificare un piano campagna di recupero sostanzialmente omogeneo, pressoché privo di discontinuità morfologiche lungo lo sviluppo del comparto da sud a nord, è prescritto l'innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da p.c. E' comunque confermata, in alternativa al ritombamento, la destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020. Viene, infine, recepito il più aggiornato tracciato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo oltre alle contermini zone demaniali sul perialveo del F. Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
- la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse, disponendo il coordinamento dell'attivazione delle previsioni estrattive e degli interventi di progressivo ripristino dei siti esauriti, secondo una cronologia di prioritario avanzamento condivisa fra l'amministrazione comunale e gli attuatori del comparto estrattivo. Si è stabilito, quindi, l'ordine di priorità a procedere

dei cantieri all'interno dei settori estrattivi secondo la formula delle fasi successive e conseguenti step by step, mentre spetterà al PCA definire il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;

- vengono apportate alcune modifiche/integrazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguenti alle previsioni sopra esposte e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono, inoltre, stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori ritenute utili al fine di migliorare gli aspetti procedurali, oltre ad una più oggettiva applicazione dei singoli articolati normativi;
- di tutto quanto schematicamente esposto, costituiscono variante al PIAE i seguenti aspetti:
  - l'unificazione dei poli estrattivi in unico polo denominato "Polo Secchia Casalgrande", con il mantenimento della suddivisione originaria in "settori estrattivi" SE018, SE019 e SE20;
  - la conseguente definizione unitaria delle volumetrie estrattive prima assegnate distintamente a ciascun polo, quale mera somma di quanto già pianificato, aggiornata al 31/12/2020;
  - la perimetrazione del polo estrattivo secondo le rettifiche particellari e gli aggiornamenti apportati nel PAE;
  - l'aggiornamento/modifica delle zonizzazioni estrattive ZE, ZR, ZC e ZI, coordinandole a quelle di PAE, con stralcio dal piano dei siti di cava definitivamente sistemati e collaudati;

Constatato, infine, che nel Rapporto ambientale redatto ai fini ValSAT:

- è contenuta un'analisi dello stato di attuazione della pianificazione estrattiva al 31/12/2020 presso gli attuali tre poli estrattivi, SE018 Salvaterra, SE019 San Lorenzo, SE020 Villalunga, dalla quale emerge che i residui utili estrattivi ammontano rispettivamente a 578.855 mc nel Polo SE018, 536.670 mc nel Polo SE019 e 3.159.326 mc nel Polo SE020;
- sono evidenziate le criticità per l'attività estrattiva in corso, date da:
  - presenza di un giacimento caratterizzato da abbondante matrice fine a profondità superiori a -15 metri dal piano campagna nelle zone estrattive esistenti (ZeE) del Polo SE020, che determina la presenza nel comparto estrattivo di "vuoti di cava" inattivi assegnatari di previsioni in approfondimento difficilmente attuabili, con ripercussioni sulle tempistiche di attivazione dei successivi recuperi;
  - presenza di infrastrutture interferenti con l'attivazione ed il completamento degli scavi e dei volumi pianificati, con aumento dei residui di pianificazione e riduzione del soddisfacimento dei fabbisogni inerti del mercato locale;
- sono evidenziate le "strategie di sostenibilità" specifiche della Variante PAE, che in sintesi riguardano l'incremento della compatibilità con il sistema paesaggistico e ambientale tramite azioni volte alla eliminazione dell'interazione con gli elementi di tutela ed all'incremento del grado di biodiversità;
- sono contenute valutazioni ambientali preliminari riguardanti le aree estrattive potenzialmente interessate dai trasferimenti volumetrici, nelle quali si evidenzia che:
  - per il trasferimento delle volumetrie residue non coltivabili nei siti di prima assegnazione (circa 690.000 mc) si fa riferimento principalmente al sito n. 12 del Polo estrattivo SE018 Sud dove, ad oggi, superfici destinate all'attività estrattiva

con potenzialità giacimentologica non sono associate a volumetrie utili di pianificazione;

- rimarranno escluse da ogni previsione estrattiva le porzioni del sito n. 12 ricadenti all'interno della zona di tutela dei campi pozzi ad uso idropotabile di Salvaterra Nord e Sud;
- lo strumento attraverso cui riassegnare le volumetrie utili ai singoli siti estrattivi è dato dal Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), che dovrà essere redatto a seguito della Variante PAE e che confermerà l'effettiva misura dei trasferimenti volumetrici sul sito n.12, oltre che individuare altre possibili aree interessate dai trasferimenti; le valutazioni specifiche saranno affrontate nell'ambito delle valutazioni ambientali del PCA;
- sono state svolte l'analisi dei sistemi di sensibilità potenzialmente interessati dalla pianificazione estrattiva sul sito n. 12 nel settore estrattivo SE018 Sud, riportata in un quadro riassuntivo, e l'analisi preliminare degli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di variante relativamente al sito n. 12 potenzialmente interessato dai trasferimenti di inerti utili, dalle quali non emergono elementi di criticità derivanti dal trasferimento di volumetrie estrattive nel sito n. 12 del Polo SE018 Sud;
- sono contenute considerazioni in merito all'incidenza della Variante PAE rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia" IT4030011 e ZSC "Colombarone" IT4040012, rispetto ai quali le aree perimetrate da PIAE e PAE risultano esterne;
- l'allegato 8 alla Rel. 01 contiene schede di verifica di ammissibilità e compatibilità delle aree impiantistiche (ZI);
- sono formulate specifiche proposte per il monitoraggio del piano che si valutano positivamente, con particolare riferimento agli indicatori n. 3 "Andamento delle attività estrattive - uso del suolo del comparto", n. 4 "Grado di Compensazione Ambientale - di avanzamento dei recuperi morfologici e vegetazionali" e n.5 "Cronoprogramma - riassetto ambientale di aree degradate - Siti di cava dismessi avviati al recupero" per i quali si propone una frequenza annuale di raccolta dei dati;

Preso atto che:

- la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante:
  - il PSC e RUE approvati con DCC n.58 e 59 del 28/11/2016, limitatamente rispettivamente agli elaborati cartografici PCS-Tav 1 e RUE Tavv. 1a, 1b, 1c e 1d, nei quali compare l'indicazione planimetrica della perimetrazione del polo estrattivo soggetto alla disciplina di PAE;
  - per le stesse motivazioni, la classificazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n.61 del 28/11/2016, limitatamente agli elaborati cartografici di zonizzazione di cui alle Tavv. 1, 2 e 3;

Atteso che la Provincia:

- ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- nel caso di modificazione della pianificazione sovraordinata, quale ente titolare del PIAE rilascerà successivamente l'intesa ai sensi dell'art. 22 della LR 20/2000

Considerato che:

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento in esame, visti i pareri e le comunicazioni di:
  - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/147139 del 29/08/2023, ad esito favorevole;
  - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022, ad esito favorevole;
  - Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 18743 del 07/04/2022, ad esito favorevole;
  - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 2022/984 del 14/04/2022, trasmissione della pre valutazione di incidenza, nella quale *“rilevato che le aree di intervento di cui alla Variante al PAE, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”*”;
  - DGR del 20/11/2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna (autorità competente per la Variante al PIAE) ha deliberato:
    - di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con prescrizioni;
    - in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, di esprimere parere motivato relativamente alla Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” alle seguenti condizioni:
      - confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
      - al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
      - al fine di verificare “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali” (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023, allegato alla presente, nel quale, esaminata la documentazione presentata, valutate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni provinciali e regionali, si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la conclusione dell'istruttoria dando atto che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della variante a condizione che:

- viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

la Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia a condizione che:

1. viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

2. siano rispettate le condizioni del parere motivato VAS di cui alla DGR del 20/11/2023 di seguito riportate;

- confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
- al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
- al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Atteso infine che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;

- in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla dirigente del Servizio Pianificazione territoriale;

## **DECRETA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021 a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti 1. e 2. del precedente Considerato, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di dare atto che:
  - a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
  - in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
  - l’adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC;
- Allegato pareri enti;
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 22/11/2023

LA VICEPRESIDENTE  
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....



Pratica n. 31159/2021

**Provincia di Reggio Emilia**  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia  
PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Valsat della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021 – rapporto istruttorio**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

#### RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021, trasmessi dal Comune di Casalgrande con lettera prot. n. 1147 del 21/01/2022, acquisiti agli atti al prot. n. PG/2022/9691 del 21/01/2022.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 55 del 29/03/2023 ad oggetto "Esame della Variante al PAE del Comune di Casalgrande in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento ai vigenti PSC e RUE, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, ai sensi degli artt. 22, 27, 32 e 34 della LR 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017", nel quale sono formulate riserve e osservazioni alla Variante al PAE.

Vista la nota del Comune di Casalgrande prot. n. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/113451 del 29/06/2023, con cui è stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna per la Variante al PIAE ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia per la Variante al PAE, nonché alle osservazioni pervenute dai privati durante il periodo di pubblicazione e deposito con avviso sul BURET n. 40 del 16/02/2022, e sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati per

l'espressione del parere motivato e dell'intesa da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Reggio Emilia per gli aspetti di variante di competenza.

Viste le note del Comune di Casalgrande prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. PG/2023/129402 del 26/07/2023 e prot. n. PG/2023/149599 del 04/09/2023, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti. Nella nota prot. 16941 del 31/08/2023 il Comune di Casalgrande ha altresì comunicato di aver acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990.

Considerato che dagli elaborati della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) emerge che:

- la Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) di Casalgrande prevede principalmente la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale che viene denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", derivante dall'unificazione degli attuali Poli estrattivi 18, 19 e 20;
- la Variante non prevede variazioni delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande e non comporta modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive pianificate dai medesimi strumenti vigenti; rispetto alle volumetrie estraibili la Variante prevede unicamente l'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali) e la ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- l'istituzione del Polo unico è finalizzata a consentire una gestione più flessibile delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) del comparto estrattivo di Casalgrande, permettendo di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per ragioni quali presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente, tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità; il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- nello specifico la Variante al PAE prevede:
  - o l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro, variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;
  - o l'istituzione del Polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive a seguito della Variante coinvolgerà principalmente le zone

- estrattive del settore SE018S già pianificate, caratterizzate da superfici destinate all'attività estrattiva con potenzialità giacimentologica allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione; il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA);
- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree impianto occupate secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31;
  - l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli, mantenute all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputate ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
  - la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel Piano di Ripristino Unitario, con incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da piano campagna; in alternativa al ritombamento si mantiene la possibile destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020;
  - il recepimento del tracciato aggiornato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo lungo il fiume Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
  - la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse; successivamente nel PCA verrà definito il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;
  - la modifica/integrazione alle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguente a quanto sopra riportato e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono inoltre stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori al fine di migliorare gli aspetti procedurali e l'applicazione dei singoli articoli normativi;
- la variante PAE comporta variante cartografica agli strumenti di pianificazione comunale (PSC e RUE) per effetto della variazione della perimetrazione del Polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante la Tavola 1 del PSC e le Tavole 1a, 1b, 1c e 1d del RUE, e gli elaborati cartografici di zonizzazione (Tavole 1, 2 e 3) della classificazione acustica comunale;

- nel Rapporto ambientale:
  - è contenuta un'analisi dello stato di attuazione della pianificazione estrattiva al 31/12/2020 presso gli attuali tre poli estrattivi, SE018 Salvaterra, SE019 San Lorenzo, SE020 Villalunga, dalla quale emerge che i residui utili estrattivi ammontano rispettivamente a 578.855 mc nel Polo SE018, 536.670 mc nel Polo SE019 e 3.159.326 mc nel Polo SE020;
  - sono evidenziate le criticità per l'attività estrattiva in corso, date da:
    - presenza di un giacimento caratterizzato da abbondante matrice fine a profondità superiori a -15 metri dal piano campagna nelle zone estrattive esistenti (ZeE) del Polo SE020, che determina la presenza nel comparto estrattivo di "vuoti di cava" inattivi assegnatari di previsioni in approfondimento difficilmente attuabili, con ripercussioni sulle tempistiche di attivazione dei successivi recuperi;
    - presenza di infrastrutture interferenti con l'attivazione ed il completamento degli scavi e dei volumi pianificati, con aumento dei residui di pianificazione e riduzione del soddisfacimento dei fabbisogni inerti del mercato locale;
  - sono evidenziate le "strategie di sostenibilità" specifiche della Variante PAE, che in sintesi riguardano l'incremento della compatibilità con il sistema paesaggistico e ambientale tramite azioni volte alla riduzione dell'interazione con gli elementi di tutela ed all'incremento del grado di biodiversità;
  - sono contenute valutazioni ambientali preliminari riguardanti le aree estrattive potenzialmente interessate dai trasferimenti volumetrici, nelle quali si evidenzia che:
    - per il trasferimento delle volumetrie residue non coltivabili nei siti di prima assegnazione si fa riferimento principalmente al sito n. 12 del Polo estrattivo SE018 Sud dove, ad oggi, superfici destinate all'attività estrattiva con potenzialità giacimentologica non sono associate a volumetrie utili di pianificazione;
    - rimarranno escluse da ogni previsione estrattiva le porzioni del sito n. 12 ricadenti all'interno della zona di tutela dei campi pozzi ad uso idropotabile di Salvaterra Nord e Sud;
    - lo strumento attraverso cui riassegnare le volumetrie utili ai singoli siti estrattivi è dato dal Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), che dovrà essere redatto a seguito della Variante PA e che confermerà l'effettiva misura dei trasferimenti volumetrici sul sito n.12, oltre che individuare altre possibili aree interessate dai trasferimenti; le valutazioni specifiche saranno affrontate nell'ambito delle valutazioni ambientali del PCA;
    - sono state svolte un'analisi dei sistemi di sensibilità potenzialmente interessati dalla pianificazione estrattiva sul sito n. 12 nel settore estrattivo SE018 Sud, riportata in un quadro riassuntivo, e un'analisi preliminare degli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di variante relativamente al sito n. 12 potenzialmente interessato dai trasferimenti di inerti utili, dalle quali non emergono elementi di criticità derivanti dal trasferimento di volumetrie estrattive nel sito n. 12 del Polo SE018 Sud;
  - sono contenute considerazioni in merito all'incidenza della Variante PAE rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia" IT4030011 e ZSC "Colombarone" IT4040012, rispetto ai quali le aree perimetrate da PIAE e PAE risultano esterne;

- l'allegato 1 contiene schede di verifica di ammissibilità e compatibilità delle aree impiantistiche (ZI).

Visti i pareri allegati al presente rapporto istruttorio di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/147139 del 29/08/2023, ad esito favorevole;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022, ad esito favorevole; nel parere si valuta che la Variante al PIAE e al PAE e le conseguenti varianti di adeguamento al PSC e al RUE non determinano nuovi impatti significativi di tipo sanitario, tenuto conto anche degli elementi prescrittivi già considerati nella Variante, in particolare relativamente agli interventi di mitigazione in fase di attività relativi alla necessità di effettuare indagini preliminari con rilevamenti fonometrici al fine di realizzare adeguate barriere fonoassorbenti a protezione dei recettori potenzialmente interessati dalle attività nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 18743 del 07/04/2022, ad esito favorevole;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 2022/984 del 14/04/2022, trasmissione della pre valutazione di incidenza, nella quale *"rilevato che le aree di intervento di cui alla Variante al PAE, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia"*.

Valutato che:

- come risulta dall'elaborato R08 "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito", trasmesso dal Comune di Casalgrande con nota prot. n. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/113451 del 29/06/2023, durante il periodo di pubblicazione e deposito della Variante al PAE adottata con avviso sul BURERT n. 40 del 16/02/2022, sono stati presentati quattro documenti contenenti complessivamente 26 osservazioni;
- nell'elaborato R08 sono contenute tutte le osservazioni pervenute con relativa proposta di controdeduzione (accoglimento, parziale accoglimento, non accoglimento) oltre ad un quadro finale di sintesi nel quale si evidenzia che le osservazioni di privati riguardano prevalentemente aspetti comuni, che vengono ripresi in modo aggregato (denominati con

lettere da A a P) al fine di evidenziare il riscontro per temi da parte dell'Amministrazione Comunale con relative proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione della Variante PAE; nel documento si propone:

- il parziale accoglimento delle osservazioni di privati riguardanti modifiche:
  - alla disciplina delle proroghe dell'autorizzazione estrattiva (art. 38 bis);
  - alla disciplina degli oneri di mitigazione ambientale (art. 49);
  - alle disposizioni relative alla vigilanza, controlli e sanzioni, con specifico riferimento alla modifica alle disposizioni inerenti il controllo e la computazione dei mezzi in entrata e uscita dalla cava (art. 45 comma 9);
- l'accoglimento dell'osservazione di Unindustria riguardante i residui di autorizzazione;
- l'accoglimento delle osservazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Casalgrande riguardanti:
  - l'introduzione di tempistiche perentorie a carico degli esercenti le attività estrattive per la presentazione al Comune degli adeguamenti progettuali alle nuove disposizioni della Variante PAE dei piani di coltivazione e sistemazione già autorizzati ai sensi dei PAE preventivi (art. 3 comma 4 ter);
  - l'attuazione delle previsioni della Variante PAE per le zone estrattive (ZeE, ZeN) e per le zone di impianto (ZI) mediante Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), ad esclusione dei progetti di riassetto ambientale riguardanti le zone di ripristino (ZR) che devono essere attuati da subito secondo le destinazioni e disposizioni di recupero morfologico individuate dalla Variante PAE, anche nelle more dell'approvazione della variante al PCA (art. 6 comma 1 e art. 6.1 comma 2 bis);
  - le modalità di richiesta delle proroghe all'autorizzazione da parte degli esercenti l'attività estrattiva (art. 38 bis);
  - l'inserimento tra gli argomenti oggetto di "intese e accordi" regolamentate dall'art. 49, anche dell'eventuale obbligo di cessione al patrimonio comunale di aree di cava una volta recuperate e rinverdate;
- nell'elaborato R09 sono contenute le controdeduzioni alle riserve e osservazioni provinciali e regionali, con riferimento alle riserve formulate dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 456 del 27/03/2023 e dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n. 55 del 29/03/2023; si rileva in particolare:
  - la riserva n. 10 della Provincia di Reggio Emilia riguardante le modalità di attuazione delle previsioni estrattive tramite Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) (art. 6.1 commi 3 e 4 delle NTA), accolta dal Comune; il testo della riserva è il seguente:
    - *“Relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:*
      - a) *il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: si ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Non si condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche*



*di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Si chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo”;*

- la riserva n. 8 della Provincia di Reggio Emilia, parzialmente accolta dal Comune di Casalgrande; il testo della riserva è il seguente:

- *“Riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, si rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Non si ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti”;*

il Comune ha risposto alla riserva come segue:

- *“(…) L'attività è stata regolarmente autorizzata dal servizio SAC-Reggio Emilia di ARPAE il 18/09/2018 e recentemente volturata alla Ditta Gariselli Scavi S.r.l. di Castellarano con atto DET-AMB-2022-6492 del 19/12/2022 dal medesimo servizio ARPAE che ha ribadito la validità della scadenza del precedente atto. Considerato anche questo recente atto, l'Amministrazione Comunale di Casalgrande non ritiene di fissare tempistiche di rilascio maggiormente stringenti rispetto quanto già autorizzato da ARPAE-SAC, confermando pertanto la permanenza massima dell'attività insediata fino alla scadenza naturale del titolo abilitativo vigente”.*

- la riserva n. 3 della Regione Emilia-Romagna, sempre in merito alla zona impianti ZI n. 25, accolta dal Comune di Casalgrande; il testo della riserva è il seguente:

- *“Per quanto concerne l'area ZI n. 25, l'impianto attualmente insediato (impianto Ravazzini S.r.l.) deve essere riconosciuto come incompatibile, poiché attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR. Pertanto, la medesima area n. 25 non può essere riconosciuta come ZI-Zona di impianto, ma deve mantenere la destinazione Zona di Riassetto Ambientale – ZR”;*

il Comune ha risposto alla riserva come segue:

- *“L'area impiantistica id. 25 sarà oggetto di variazione di zonizzazione da ZI a ZR, confermando la natura di ZI temporanea (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo l'attività AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018 (...)”.*

Dato atto che:

- in riferimento alla zona impianti ZI n. 25 di cui sopra, la Regione Emilia-Romagna (autorità competente per la Variante al PIAE) con DGR del 20/11/2023 ha deliberato:
  - di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con la seguente prescrizione:
    - *“La tutela di cui all'art. 17 del PTPR non consente la previsione di attività produttive non strettamente funzionali all'attività estrattiva, come per altro riconosciuto dal medesimo Comune e già espresso in sede di riserva; pertanto, deve essere stralciata*

*la classificazione ZI-temporanea dell'area 1d. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.*

*La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata”;*

- in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, di esprimere parere motivato relativamente alla “Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” con le seguenti prescrizioni (sempre in riferimento alla sito ZI n. 25):
  - *“1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;*
  - *2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere”.*

Tutto ciò premesso, si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- preso atto, in riferimento alla zona impianti ZI n. 25, di quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna con DGR del 20/11/2023, ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
  1. viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi “Salvaterra”.

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005





prat.n.31348/23

**Comune di Casalgrande**  
Piazza Martiri della Libertà, 1  
42013 Casalgrande (RE)  
PEC: [casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it)

All'ARPAE  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
c.a Franzini Lorena  
Reggio Emilia

**OGGETTO: Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017**

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al PAE del Comune di Casalgrande, in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, trasmessi dal Comune di Casalgrande con lettera prot. n. 20520 del 12/11/2021, vista la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, ed alle osservazioni pervenute dai privati nonché i relativi elaborati della Variante aggiornati.

Considerato che, come emerge dagli elaborati preliminari trasmessi, la Variante PAE prevede/consente:

- la possibilità di delocalizzazione di volumetrie di inerti dagli attuali tre Poli estrattivi al fine di un miglior sfruttamento dei giacimenti, attraverso la creazione di un unico Polo estrattivo di PAE denominato "Polo Secchia Casalgrande", senza aumento delle volumetrie di inerti e senza aumento della superficie totale delle aree di escavazione (che verranno ridotte a seguito dello stralcio delle aree sistemate e collaudate), entrambe già pianificate dal vigente PIAE 2004 e nel PAE 2011;
- il potenziale sfruttamento di tutte le volumetrie estrattive pianificate nel PIAE 2004 per un utilizzo della risorsa nella prioritaria produzione di calcestruzzo, limitando di fatto l'estrazione di ghiaie di scarso valore commerciale;
- la possibilità di anticipare il ripristino ambientale di zone di cava esistenti in fregio al fiume Secchia, inattive da anni, riconfermate all'interno della pianificazione estrattiva con previsioni di approfondimento ma a cui non sarà dato seguito per effetto della scarsa qualità del materiale inerte;
- la riduzione delle tempistiche di sistemazione delle cave in attività per effetto del minor approfondimento degli scavi;

- la riduzione dell'attività estrattiva in fregio al fiume Secchia, trasferendola potenzialmente nell'ampio sito a nord di via Reverberi, area già perimetrata e pianificata nell'ambito delle attività estrattive, al di fuori della zona di vincolo paesaggistico e lontano dalle aree perfluviali oggetto di tutela;
- la delocalizzazione dell'attività estrattiva concentrandola prevalentemente in un unico sito posizionato in immediata adiacenza dell'impianto di lavorazione a cui saranno conferiti gli inerti estratti;
- la ripermetrazione degli impianti di lavorazione proposta sia in funzione delle esigenze degli esercenti sia a fini di dismissione di porzioni ubicate in aree demaniale, nonché per consolidare le zone di attuale lavorazione non adeguatamente ricomprese nel PAE 2011;
- la ridefinizione di alcune parti delle Norme tecniche di Attuazione del PAE, con particolare riferimento alla disciplina della cronologia di avanzamento dei ripristini delle cave;
- l'adeguamento dei vigenti strumenti urbanistici comunali PSC, RUE e Zonizzazione Acustica comunale, in conseguenza della nuova zonizzazione di PAE.

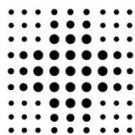
Preso atto che la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche;

Considerato che la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 e opera una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;

Tutto ciò premesso, considerato che il nuovo PCA viste le ricadute ambientali, dovrà essere necessariamente sottoposto alla procedura di VAS, tenuto conto inoltre degli elementi prescrittivi già considerati in variante, la scrivente esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante proposta.

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE  
SEDE DI SCANDIANO  
Claudio Benassi

IL RESPONSABILE AREA PREVENZIONE  
AMBIENTALE OVEST  
Dott. Michele Frascari



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica



**Spett.**

Comune di Casalgrande –  
Settore Pianificazione Territoriale  
casalgrande@cert.provincia.re.it

**Oggetto:** Adozione della variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)\_ Parere finale di competenza di cui Ns. prot. 142307 del 13/11/21 e prot. 9192 del 21/01/2022\_

In relazione alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio, valutata la documentazione depositata agli atti e solo per quanto di propria stretta competenza igienico-sanitaria negli ambiti di variante del PAE e del PIAE proposti, considerando anche che le conseguenti varianti di adeguamento al PSC e al RUE del Comune di Casalgrande non producono significativi nuovi impatti di tipo sanitario, esprime parere favorevole anche in accordo con gli elementi prescrittivi già considerati in variante, in particolare relativamente agli interventi di mitigazione in fase di attività sull'occorrenza di effettuare indagini preliminari con rilevamenti fonometrici al fine di realizzare adeguate barriere fonoassorbenti, a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dr. Sghedoni Stefano

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità  
Pubblica

Dott.sa Bedeschi Emanuela

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - [info.igienepubblica@ausl.re.it](mailto:info.igienepubblica@ausl.re.it)  
Sede Reggio Emilia : [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)  
Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)  
Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)  
Sede Castelnovo Monti : [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)  
Sede Correggio : [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)  
Sede Guastalla : [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia  
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205  
[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)  
C.F. e Partita IVA 01598570354

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. **Comune di Casalgrande**  
[casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it)

**Oggetto: adozione della variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive PAE, in variante al Piano Infraregionale Delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). - Parere di competenza.**

### Visti

- la trasmissione dei documenti che compongono la variante al PAE adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 e la contestuale comunicazione la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR;
- il verbale della conferenza di pianificazione del 12/11/2021 relativa al Documento Preliminare e alla Valsat;
- la LR n. 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la Variante Generale 2002 al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione di C.P. n. 53 del 26/04/2004;
- la L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- il D.P.R. 128/59 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e successivo D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- gli artt. 24 e 25 della LR 9/16 con i quali è stato disposto il subentro dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle funzioni della Commissione Tecnica Infra-regionale per le Attività Estrattive;
- la L.R.18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";
- la DGR.1783/2017 "Approvazione delle prime direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della LR.18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive".

Via Emilia Santo Stefano 25  
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711  
fax 0522 407 750

Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Via della Croce Rossa 3

2 Reggio Emilia

tel 0522 585 911

a uso interno: DP. \_\_\_\_\_ INDICE \_\_\_\_\_ LIV. 1 \_\_\_\_\_ LIV. 2 \_\_\_\_\_ LIV. 3 \_\_\_\_\_ LIV. 4 \_\_\_\_\_ LIV. 5 \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_ NUM \_\_\_\_\_ SUB. \_\_\_\_\_  
4980 \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_ 2021 \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_

**Constatato che:**

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015";
- con Del. n.7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni - Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010" e 8/2019", l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI;
- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 316 è stata adottato il progetto di variante del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia" e che alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI- Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle lettere a) e b) dell'art.5 del citato decreto;
- che la compatibilità delle variante in oggetto con la sopra citata variante PAI è valutata all'interno della Valutazione Ambientale Strategica allegata alla variante in oggetto;

si esprime **parere favorevole** alla variante proposta per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

CC/AC

**Data cfr. file segnatura.xml**

TRASMISSIONE VIA PEC

**prot. cfr. file segnatura.xml**

Class. 7-10 Fasc. 2021/8

Comune di Casalgrande  
P.zza Martiri della Libertà, 1  
42013 Casalgrande (Re)

e p.c.  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Aree Protette, Foreste e  
Sviluppo della Montagna  
Viale Della Fiera, 8  
40127 Bologna

**OGGETTO:** *Valutazione d'incidenza per "Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)", all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011.*

In riferimento alla comunicazione e richiesta di espressione di parere acquisita agli atti dell'Ente scrivente, per *"Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)"*, del Comune di Casalgrande (Re), riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011, si trasmette la Pre-Valutazione d'incidenza i sensi L.gvi. vigenti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

*Originale firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate.*

- 1 / 2 -

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena  
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360  
tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803  
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it  
<http://www.parchiemiliacentrale.it>



**Valutazione d'incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per "Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)", del Comune di Casalgrande (Re), riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011.**

VISTI:

- le Direttive comunitarie n. 79/409/CEE "Uccelli", n. 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat";
- il DPR 357/97 di recepimento della Direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal DPR 120/03;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" e smi;
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di G.R. 25/07/2016 n. 1166 "Subentro delle competenze gestionali delle riserve naturali e dei paesaggi naturali e seminaturali protetti. Assegnazione e concessione di un contributo per la gestione delle riserve agli enti competenti. L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, art. 18";
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);
- le Misure Specifiche di Conservazione del sito rete Natura 2000 interessato;
- la richiesta di parere di competenza trasmessa dal Comune di Casalgrande ed acquisita agli atti dello scrivente Ente in data 12/02/2022 prot. n. 359, relativa alla Variante al vigente P.A.E., riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Casalgrande (Re);
- la documentazione tecnica presentata.

RILEVATO che le aree di intervento di cui alla Variante al P.A.E., sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

Originale firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate.

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale  
Proposta N° 2023/4002

Oggetto: PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 21/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA